



**I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE**

Via Montecuccoli 12 - 10121 TORINO

Tel. 011.54.24.70 – Fax 011.54.75.83

[tois037006@pec.istruzione.it](mailto:tois037006@pec.istruzione.it)

[protocollo@sellaaltolagrange.gov.it](mailto:protocollo@sellaaltolagrange.gov.it)

C.F. 97666960014

# PIANO TRIENNALE

## DELL'OFFERTA FORMATIVA

### 2016-2019

### (aggiornamento al 31/10/2017)



**I.T.E. QUINTINO SELLA**

VIA R. MONTECUCCOLI, 12 - 10121 TO

TEL. 011.54.24.70

FAX 011.54.75.83

**I.T.T. ALVAR AALTO**

VIA L. BRACCINI, 11 - 10141 TO

TEL. 011.382.82.81

FAX 011.380.80.42

**I.I.S. LUIGI LAGRANGE**

VIA G. GENÉ, 14 - 10152 TO

TEL. 011.521.55.36

FAX 011.521.55.19

## INDICE

- **1- Una scuola per crescere insieme**
- 1- 1 Premessa
- 1- 2 Imparzialità e regolarità
- 1- 3 Contesto
- **2- Attraverso le diversità uno sviluppo umano e professionale: organizzazione dell'attività didattica**
- 2-1 Indirizzi di studio e profili professionali corsi diurni e serali
- 2-2 Infrastrutture e laboratori
- 2-3 Risorse umane: fabbisogno ata
- 2-4 Organico dell'autonomia
- 2-5 Formazione e aggiornamento
- 2-6 Organigramma
- **3- Principi e finalità: azione didattica educativa**
- 3-1 Quadro valoriale di riferimento
- 3-2 Patto di corresponsabilità educativa
- 3-3 Inclusione
- 3-4 Piano nazionale per la scuola digitale
- 3-5 Obiettivi formativi prioritari
- 3-6 Valutazione dei risultati di apprendimento , recupero e sostegno
- 3-7 Valutazione risultati a distanza
- 3-8 Piano di miglioramento
- 3-9 Aree progettuali
- **4- Rapporti di collaborazione**
- 4-1 Istituzioni , Enti, Associazioni
- 4-2 Le reti

### Allegati

- A. **Linee di indirizzo del dirigente scolastico**
- B. **Didattica inclusiva PAI**
- C. **Regolamenti**
- D. **Protocolli DSA -BES, HC, STRANIERI**
- E. **Progetti**
- F. **Funzionigramma - organigramma**
- G. **Piano di miglioramento**
- H. **Analisi bisogni di formazione del personale (dati emersi)**
- I. **Protocolli Alternanza Scuola Lavoro**

## 1. **Una scuola per crescere insieme.**

### 1.1. **Premessa**

Il Piano dell'Offerta Formativa esplicita l'autonomia scolastica e riassume in sé la progettualità e l'organizzazione educativo - didattica di ogni singola istituzione.

L'*autonomia* ha messo in moto un generale processo di cambiamento dell'intero sistema scolastico in quanto consente:

- la valorizzazione di risorse interne;
- una maggiore flessibilità dell'attività d'insegnamento che favorisce la crescita culturale e personale degli alunni riconoscendo le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno;
- la ricerca, l'introduzione e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche;
- il ricorso ad una formazione professionale non più generalizzata ma specifica, in conformità a richieste e necessità peculiari dei singoli insegnanti;
- il supporto di nuove tecnologie che permettono diverse modalità d'insegnamento-apprendimento ed un maggior raccordo tra scuola e realtà del territorio, dell'associazionismo e della Società;
- l'assunzione di criteri e parametri di valutazione
- nuove modalità di gestione delle risorse finanziarie che permettono la realizzazione di progetti sulla base dei bisogni delle singole scuole.

Nell'Istituto funziona un Sistema Gestione Qualità che orienta l'azione collegiale di tutto l'istituto al miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Questo piano costituisce un quadro complessivo di riferimento in quanto:

- sintetizza gli obiettivi formativi che s'intendono raggiungere e gli strumenti che sono utilizzati per conseguirli
- definisce l'identità specifica di questa istituzione scolastica che nasce anche dalla capacità della scuola di reagire agli stimoli provenienti dal territorio e di porsi nelle condizioni di rispondere alle richieste della società e si declina in azioni quali :
  - la definizione dei saperi essenziali
  - la formazione del personale
  - l'organizzazione educativo-didattica
  - il raccordo scuola-territorio.

Il nostro Piano è redatto partendo da presupposti quali la **centralità dello studente** e la **valutazione dell'efficacia** dei processi messi in atto mediante l'analisi dei dati raccolti anche attraverso i questionari somministrati periodicamente all'utenza (famiglie ed alunni) ed al personale dell'istituto.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF consolida le azioni già avviate e ne mette in campo di nuove per:

- A. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori) innalzando il livello di istruzione e delle competenze degli studenti in uscita
- B. garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
- C. stimolare il dialogo interculturale.
- D. assumere iniziative rivolte al pieno successo formativo migliorando anche le attività di accoglienza degli alunni e di orientamento con l'implementazione della verifica dei risultati a distanza
- E. consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà attivando percorsi positivi capaci di rinnovare la motivazione degli studenti con rendimento scolastico irregolare
- F. ampliare le proposte finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze

- G. superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento attraverso la revisione dell'impianto metodologico per contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- H. strutturare percorsi formativi utilizzando strumenti didattici innovativi per rendere più stimolante ed efficace l'ambiente di apprendimento
- I. incrementare, sia dal punto di vista qualitativo sia da quello quantitativo, là dove possibile, le forme di collaborazione con il territorio
- J. rinforzare e potenziare l'alleanza e il dialogo scuola-famiglia
- K. migliorare le azioni amministrative e didattiche perseguendo lo sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione
- L. incrementare le competenze del personale, docente ed ATA, offrendo l'opportunità di percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle professionalità grazie ad un utilizzo mirato delle tecnologie per il miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento e dell'attività amministrativa; le aree rispetto a cui è prioritario attivare percorsi di formazione sono le seguenti
  - giuridico-amministrativa (docenti ed ATA)
  - sicurezza e salute (docenti ed ATA)
  - metodologia didattica (docenti)
  - approfondimenti disciplinari (docenti)
  - utilizzo delle tecnologie informatiche (docenti ed ATA)

I nostri tre importanti e consolidati istituti scolastici, con storie gloriose di presenza e radicamento nel territorio e con sperimentazioni di programmi e esperienze formative le più diverse, hanno affrontato in questi anni un processo di fusione. L'Istituto di Istruzione Superiore "*Sella-Aalto-Lagrange*" di Torino viene dunque dall'incontro di tre organismi scolastici da tempo attivi sul territorio:

L'I.T.E. "*Quintino Sella*" è stato fondato nel 1867 con la denominazione di Istituto Internazionale di Educazione: allievi provenienti dalle Americhe, dall'Estremo Oriente, dall'Egitto e dalla Svizzera studiavano le materie di un attuale Liceo, cui si aggiungevano discipline di carattere economico e commerciale, corsi di lingua e cultura arabomusulmana e orientale. Nel 1915 assume la denominazione di Regio Istituto Tecnico Commerciale Quintino Sella. La sua evoluzione è parallela a quella della città, da sempre orientato alla formazione di tecnici del settore amministrativo e finanziario, si è arricchito nel corso del tempo di percorsi formativi che puntano sul marketing e sulle competenze linguistiche e informatiche.

L'I.T.G. "*Alvar Aalto*" trae le sue origini dall'I.T.C. Sommeiller da cui si è affrancato, con tutto l'indirizzo per geometri, alla fine degli anni '60 per diventare I.T.G. Castellamonte di Grugliasco. La sua succursale torinese, nel 1988, ottiene l'autonomia - con il nome che ancora oggi porta - come istituto per Geometri. In forza della Legge 169/2008 (Riforma Gelmini), l'indirizzo di studi è divenuto quello in cui si formano tecnici del territorio, delle costruzioni e dell'ambiente (Istituto Tecnico del settore tecnologico per **Costruzioni, Ambiente, Territorio**). La storica sede di via Toselli, che ha ospitato l'Istituto fino all'agosto 1999, ha lasciato il posto al più idoneo e funzionale sede di via Braccini 11, in una zona centrale e prestigiosa della città, tra Borgo San Paolo e la Crocetta.

L'I.I.S. "*Joseph Louis Lagrange*", scuola di formazione professionale, è nato nel 1860 come sezione suppletiva della Scuola Tecnica Monviso. Nel 1923 la "Regia Scuola Tecnica Lagrange" diventa "Scuola Tecnica Statale Commerciale Lagrange con annessa Scuola di Avviamento". Dal 1965 la scuola tecnica commerciale Lagrange viene trasformata in Istituto Professionale per il Commercio. L'Istituto negli anni ha aumentato la propria offerta formativa aggiungendo nel 1965 ai due indirizzi classici, aziendale e turistico, un terzo settore relativo ai Servizi Sociali e dal 2011, nell'ambito dei servizi sociali, l'articolazione ottici. In questi ultimi anni si è distinto per una grande capacità di integrazione ed inclusione sia in relazione agli alunni diversamente abili che a quelli provenienti da altre culture.

Tre scuole con storie e specificità formative esclusive e differenti ma che da questa unificazione hanno saputo trarre risorse e stimoli del tutto nuovi. Tali elementi hanno permesso di dar vita a un Istituto Superiore in cui storia, radicamento nel territorio e esperienza didattica e formativa si pongono al servizio di un progetto di emancipazione umana ed educativa di cui primi beneficiari sono naturalmente gli studenti insieme a tutti quelli che partecipano quotidianamente alla vita della scuola: genitori, docenti, personale tecnico e amministrativo e territorio.

## **1.2. Imparzialità e regolarità**

L'Istituto agisce, nella sua azione didattica e formativa, secondo criteri di obiettività ed equità. Attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità, la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge, in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

La scuola garantisce l'imparzialità:

- nella formazione delle classi e delle sezioni
- nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori
- nell'assegnazione degli insegnanti, in particolare di quelli di sostegno, nei limiti delle risorse umane messe a disposizione dell'istituto da parte del MIUR, della Direzione regionale del MIUR e dal UST di Torino
- nella formulazione degli orari dei docenti e nell'assegnazione degli stessi alle classi/sezioni
- nella distribuzione del personale ausiliario, nei limiti delle risorse umane e finanziarie assegnate, in considerazione del numero di alunni e della complessità di ciascun plesso

Nei casi d'emergenza (per esempio: inagibilità dei locali a causa d'eventi straordinari) la scuola garantisce comunque un'adeguata e tempestiva informazione alle famiglie, compatibilmente con il tipo di evento ed il momento in cui si verifica (sito web, affissione di cartelli, telefonate, avvisi, ...).

## **1.3. Il contesto territoriale e socio-ambientale**

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui si è tenuto conto nella formulazione del PTOF sono contenute nei seguenti documenti :

- PIANO TRIENNALE DI INTERVENTI in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012-2014 – Regione Piemonte
- Guida ai diritti delle persone fragili – minori – diritto allo studio – Provincia di Torino
- Piano provinciale per il diritto allo studio anno 2014 – Provincia di Torino
- Piano annuale metropolitano per il diritto allo studio anno 2015 (anno scolastico 2015/2016) – Città metropolitana
- Protocollo di intesa fra l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte e la regione Piemonte siglato il 30 dicembre 2014 che prevede azioni comuni a presidio dei confini fra le aree di competenza dei due enti firmatari, per contrastare la dispersione e favorire il successo formativo
- Rapporto 2014 dell'Osservatorio sul sistema formativo piemontese
- Rapporto biennale di Confindustria su capitale sociale e umano del paese
- Un profilo di salute della circoscrizione 1
- Profilo di salute della circoscrizione 3
- Profilo e piano di salute circoscrizione 7

### 1.3.1 Analisi del contesto

Gli istituti scolastici “Quintino Sella”, “Alvar Aalto” e “Luigi Lagrange” sono situati nelle Circoscrizioni 1, 3 e 7 della Città di Torino e comprendono una zona territoriale abbastanza ampia e variegata in cui la prevalenza della popolazione appartiene ad un ceto socio-economico profondamente differenziato considerando le profonde differenze tra i quartieri cittadini di riferimento. Il progetto parte dall’analisi del contesto socio-ambientale ricostruito attraverso uno studio dei dati statistici e delle varie documentazioni in possesso della scuola, per indagare su quali siano le aspettative degli alunni e per promuovere la cultura del cambiamento, della flessibilità, dell'autonomia e della progettazione nella scuola.

Il **Sella** si trova nella zona centrale della città, vicino alla Stazione di Porta Susa pertanto il bacino di utenza dell’Istituto si estende ben oltre il distretto ove la sede è collocata. Un significativo numero di iscritti risiede nei comuni della provincia di Torino come emerge dall’analisi socio-ambientale, elaborata nel corso degli anni precedenti; sono presenti pochi studenti diversamente abili, mentre stanno aumentando BES e DSA, in linea generale le condizioni socio-economiche delle famiglie sono buone, gli studenti non madre lingua italiana sono ben integrati.

Sul territorio in cui insiste l'**Alvar Aalto** si può registrare una quasi totale corrispondenza tra territorio e utenza, un vero e proprio punto di forza per l’azione educativa dell’Istituto. Si è assistito in questi ultimi anni a un significativo aumento di studenti BES e DSA che hanno portato a un potenziamento delle competenze didattiche e alla creazione di organismi utili all’accoglienza. Sono presenti e operano sul territorio la A.S.L. TO1, l’Ospedale Martini, la Biblioteca Civica Carluccio, Società Sportive, tra cui il CUS, e gruppi parrocchiali; ma soprattutto la vicinanza con il Politecnico di Torino facilita strette collaborazioni per l’orientamento in uscita.

All'Istituto **Lagrange** la popolazione scolastica è eterogenea e il divario di età è mediamente compreso fra i 14 e i 20 anni, a causa dell’iscrizione di molti studenti, anche pluriripetenti provenienti da altri istituti . Gli allievi provengono, in maggior parte, dalle zone di Torino nord, nord-est e prima cintura. Il numero degli studenti stranieri è elevato e rappresenta una risorsa molto importante per i nostri percorsi di formazione del cittadino di domani. La presenza di più culture all’interno della stesso gruppo classe stimola incontri e confronti che favoriscono una reale modificazione del punto di vista dei ragazzi. Ciò previene il verificarsi di fenomeni di razzismo legati alla non conoscenza dell’alterità e alla presenza di pregiudizi. Per gli alunni stranieri sono previsti specifici percorsi di apprendimento, atti a facilitare l’acquisizione e il consolidamento della lingua italiana attraverso metodologie innovative. L’attitudine all’accoglienza che caratterizza l’Istituto fa sì che lo frequentino alunni diversamente abili e altri con DSA o BES.

## 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

| 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016 |                              |
|--|------------------------------|
| Istituto/Indirizzo/Classe  | Background familiare mediano |
| Tecnico  | Alto                         |
| TORC037015   |                              |
| 2 R  | Medio - Basso                |
| 2 S  | Medio - Basso                |
| TOTD03701C   |                              |
| 2 B  | Medio Alto                   |
| 2 C  | Alto                         |
| TOTL03701V   |                              |
| 2 A  | Alto                         |
| 2 B  | Alto                         |

### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

| 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17 |                        |       |       |       |       |        |               |
|---|------------------------|-------|-------|-------|-------|--------|---------------|
|   |                        | 6 (%) | 7 (%) | 8 (%) | 9 (%) | 10 (%) | 10 e Lode (%) |
| TOIS037006  | istituto professionale | 53,1  | 28,6  | 14,3  | 4,1   | 0,0    | 0,0           |
| - Benchmark*  |                        |       |       |       |       |        |               |
| TORINO  |                        | 50,1  | 34,7  | 11,7  | 3,1   | 0,2    | 0,2           |
| PIEMONTE  |                        | 50,5  | 34,4  | 11,4  | 3,4   | 0,3    | 0,1           |
| ITALIA  |                        | 54,1  | 33,0  | 10,4  | 2,2   | 0,3    | 0,1           |

| 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17 |                  |       |       |       |       |        |               |
|---|------------------|-------|-------|-------|-------|--------|---------------|
|   |                  | 6 (%) | 7 (%) | 8 (%) | 9 (%) | 10 (%) | 10 e Lode (%) |
| TOIS037006  | istituto tecnico | 40,0  | 30,0  | 21,2  | 7,5   | 1,2    | 0,0           |
| - Benchmark*  |                  |       |       |       |       |        |               |
| TORINO  |                  | 28,4  | 37,5  | 23,3  | 9,2   | 1,3    | 0,2           |
| PIEMONTE  |                  | 26,5  | 36,6  | 24,2  | 10,5  | 1,8    | 0,3           |
| ITALIA  |                  | 27,3  | 36,5  | 24,0  | 9,8   | 1,8    | 0,6           |

## CLASSIFICHE EDUSCOPIO

### CLASSIFICA ITT PER L'UNIVERSITA'

| Denominazione                     | Ente | Prov.  | Comune     | Posizione | Indice FGA<br>(1) | Media dei Voti<br>(1) | Crediti Ottenuti<br>(1) |
|-----------------------------------|------|--------|------------|-----------|-------------------|-----------------------|-------------------------|
| ERASMO DA ROTTERDAM               |      | TORINO | NICHELINO  | 1         | 58.63             | 25.67                 | 53.32                   |
| GOBETTI MARCHESINI-CASALE-ARDUINO |      | TORINO | TORINO     | 2         | 56.06             | 24.26                 | 59.97                   |
| VITTORINI (IS CURIE - VITTORINI)  |      | TORINO | GRUGLIASCO | 3         | 55.02             | 25.04                 | 51.39                   |
| SANTORRE DI SANTAROSA             |      | TORINO | TORINO     | 4         | 52.43             | 24.26                 | 52.73                   |
| SELLA - AALTO - LAGRANGE          |      | TORINO | TORINO     | 5         | 49.16             | 23.94                 | 48.85                   |
| GIUSEPPE PEANO                    |      | TORINO | TORINO     | 6         | 47.49             | 23.94                 | 45.51                   |
| GIOVANNI BATTISTA PININFARINA     |      | TORINO | MONCALIERI | 7         | 43.46             | 22.82                 | 46.76                   |
| AMEDEO AVOGADRO                   |      | TORINO | TORINO     | 8         | 43.22             | 23.06                 | 44.3                    |
| GUARINO GUARINI                   |      | TORINO | TORINO     | 9         | 42.17             | 23.38                 | 39.5                    |
| CARLO GRASSI                      |      | TORINO | TORINO     | 10        | 40.35             | 22.68                 | 41.72                   |
| JAMES CLERK MAXWELL               |      | TORINO | NICHELINO  | 11        | 40.13             | 23.37                 | 35.52                   |

### CLASSIFICA PER COERENZA TRA STUDI FATTI E LAVORO TROVATO

| Denominazione                     | Ente | Prov.  | Comune     | Posizione | <br>(1) | <br>(1) |
|-----------------------------------|------|--------|------------|-----------|---------|---------|
| GERMANO SOMMEILLER                |      | TORINO | TORINO     | 1         | 54.43   | 54.93   |
| GOBETTI MARCHESINI-CASALE-ARDUINO |      | TORINO | TORINO     | 2         | 60      | 50      |
| SELLA - AALTO - LAGRANGE          |      | TORINO | TORINO     | 3         | 39.34   | 37.04   |
| VITTORINI (IS CURIE - VITTORINI)  |      | TORINO | GRUGLIASCO | 4         | 46.79   | 33.8    |
| ETTORE MAJORANA                   |      | TORINO | TORINO     | 5         | 34.6    | 33.33   |
| RUSSELL - MORO                    |      | TORINO | TORINO     | 6         | 45.36   | 31.93   |
| LEVI (IS CURIE-LEVI)              |      | TORINO | TORINO     | 7         | 48.38   | 30.48   |
| ROSA LUXEMBURG                    |      | TORINO | TORINO     | 8         | 50      | 29.41   |
| ERASMO DA ROTTERDAM               |      | TORINO | NICHELINO  | 9         | 38.88   | 23.53   |
| MAJORANA - MARRO                  |      | TORINO | MONCALIERI | 10        | 24.99   | 18.52   |

### **1.3.2 Analisi dei bisogni**

L'azione educativa non può essere circoscritta alla sola istituzione scolastica; la famiglia, l'ambiente sociale e culturale, i mezzi di comunicazione di massa sono altrettante agenzie educative alle quali la scuola deve fare riferimento.

Riteniamo, pertanto, di dover porre una particolare attenzione alle condizioni di contesto che consentono una reale condivisione delle finalità educative fra i soggetti che, pur in sistemi diversi, interagiscono con lo studente per garantire la qualità e la coerenza del percorso formativo.

La necessità di individuare i bisogni di alunni, genitori, insegnanti e personale non docente emerge dalla consapevolezza che per realizzare un servizio di qualità si deve tener conto di varie esigenze:

- conoscere le specifiche necessità e/o interessi dell'utenza
- individuare interventi didattici volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa
- formare i docenti e il personale ATA per sostenere una sempre maggiore qualità della proposta educativa

Le richieste delle famiglie verranno vagliate alla luce delle opportunità educative e didattiche previste e, in conformità con le risorse presenti e disponibili nella scuola e sul territorio, si dovranno concretizzare in progetti educativi che coinvolgeranno gli alunni (vedi Progetti); tali proposte potranno essere attuate in collaborazione con Università, Enti Istituzionali, EE.LL. e Associazioni, privilegiando in ogni caso i legami di continuità istituzionali.

Per quanto riguarda le necessità specifiche degli insegnanti assume notevole importanza la possibilità di utilizzare le risorse del territorio attraverso reti di scuole o promuovendo iniziative congiunte sulla base del principio di integrazione, inteso come capacità di situare l'offerta formativa della scuola all'interno di un sistema policentrico, rispetto al quale essa diviene il nodo di una rete di soggetti istituzionali e non che richiedono, alimentano ed erogano formazione.

## 2. Uno sviluppo umano e professionale attraverso le diversità: organizzazione dell'attività didattica

### 2.1. indirizzi di studio e profili professionali

#### 2.1.1. Istituto Tecnico Economico "Quintino Sella"

Il **Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing**, ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi di gestione integrata.

Sono previste due articolazioni dell'indirizzo "*Amministrazione, Finanza e Marketing*":

1) L'articolazione **Relazioni Internazionali per il Marketing (R.I.M.)** è pensata per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico.

Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche in vari contesti lavorativi.

Si impara a:

- applicare i principi della **programmazione** e del **controllo** di gestione
- orientarsi e operare nei **mercati finanziari a livello internazionale**
- utilizzare le **lingue straniere** (inglese, francese/tedesco e spagnolo)
- conoscere i **principi economici e giuridici** nazionali, europei e internazionali
- tenersi costantemente aggiornati sulle **nuove norme**

2) L'articolazione **Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.)** è la risposta moderna alla richiesta da parte delle piccole e medie aziende del territorio per inserirsi nel mercato globale.

Si impara a:

- padroneggiare la **gestione degli uffici**
- usare **software applicativo**
- organizzare e amministrare reti interne (**Web Administrator**)
- conoscere linguaggi e utilizzare strumenti di progettazione multimediale e web (**Web Designer**)
- programmare in moderni linguaggi per il web (**Web Engineer e System Engineer**)

Il quadro disciplinare consente allo studente di specializzarsi in competenze che, oltre alla dimensione amministrativo-finanziaria tipica dell'indirizzo economico, concorrono alla formazione di una figura professionale in possesso di strumenti informatici.

**Amministrazione, Finanza e Marketing** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
  - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## Quadro orario settimanale

Il quadro orario settimanale per le classi I e II è comune a tutti gli indirizzi dell'ITE

|  | Biennio comune |           | A.F.M      |           |           | R.I.M.     |           |           | S.I.A.     |           |           |
|--|----------------|-----------|------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
|  | I              | II        | III        | IV        | V         | III        | IV        | V         | III        | IV        | V         |
| <b>Attività ed insegnamenti generali</b>       | <b>I</b>       | <b>II</b> | <b>III</b> | <b>IV</b> | <b>V</b>  | <b>III</b> | <b>IV</b> | <b>V</b>  | <b>III</b> | <b>IV</b> | <b>V</b>  |
| <i>Italiano</i>                                | 4              | 4         | 4          | 4         | 4         | 4          | 4         | 4         | 4          | 4         | 4         |
| <i>Lingua inglese</i>                          | 3              | 3         | 3          | 3         | 3         | 3          | 3         | 3         | 3          |           |           |
| <i>Storia</i>                                  | 2              | 2         | 2          | 2         | 2         | 2          | 2         | 2         | 2          | 2         | 2         |
| <i>Matematica</i>                              | 4              | 4         | 3          | 3         | 3         | 3          | 3         | 3         | 3          | 3         | 3         |
| <i>Diritto e economia</i>                      | 2              | 2         |            |           |           |            |           |           |            |           |           |
| <i>Scienze integrate (Sc. Terra, Biologia)</i> | 2              | 2         |            |           |           |            |           |           |            |           |           |
| <i>Scienze motorie</i>                         | 2              | 2         | 2          | 2         | 2         | 2          | 2         | 2         | 2          | 2         | 2         |
| <i>Religione cattolica</i>                     | 1              | 1         | 1          | 1         | 1         | 1          | 1         | 1         | 1          | 1         | 1         |
| <b>Attività ed insegnamenti di indirizzo</b>   | <b>I</b>       | <b>II</b> | <b>III</b> | <b>IV</b> | <b>V</b>  | <b>III</b> | <b>IV</b> | <b>V</b>  | <b>III</b> | <b>IV</b> | <b>V</b>  |
| <i>Scienze integrate (Fisica)</i>              | 2              |           |            |           |           |            |           |           |            |           |           |
| <i>Scienze integrate (Chimica)</i>             |                | 2         |            |           |           |            |           |           |            |           |           |
| <i>Geografia</i>                               | 3              | 3         |            |           |           |            |           |           |            |           |           |
| <i>Seconda lingua comunitaria</i>              | 3              | 3         | 3          | 3         | 3         | 3          | 3         | 3         | 3          |           |           |
| <i>Terza lingua comunitaria</i>                |                |           |            |           |           | 3          | 3         | 3         |            |           |           |
| <i>Informatica</i>                             | 2              | 2         | 2          | 2         |           |            |           |           | 4          | 5         | 5         |
| <i>Tecnologie della comunicazione</i>          |                |           |            |           |           | 2          | 2         |           |            |           |           |
| <i>Economia aziendale</i>                      | 2              | 2         | 6          | 7         | 8         |            |           |           | 4          | 7         | 7         |
| <i>Economia aziendale e geopolitica</i>        |                |           |            |           |           | 5          | 5         | 6         |            |           |           |
| <i>Diritto</i>                                 |                |           | 3          | 3         | 3         | 2          | 2         | 2         | 3          | 3         | 2         |
| <i>Economia politica</i>                       |                |           | 3          | 2         | 3         |            |           |           | 3          | 2         | 3         |
| <i>Relazioni internazionali</i>                |                |           |            |           |           | 2          | 2         | 3         |            |           |           |
| <b>Totale ore settimanali</b>                  | <b>32</b>      | <b>32</b> | <b>32</b>  | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b>  | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b>  | <b>32</b> | <b>32</b> |

La riforma ha fissato un tetto massimo di 32 ore per l'orario settimanale. Le scuole, nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa, possono definire unità di insegnamento non coincidenti con ore di 60 minuti per realizzare specifiche attività didattiche (per esempio l'alternanza scuola-lavoro); tuttavia, dovranno garantire agli studenti e alle famiglie un orario complessivo di lezioni corrispondente al monte ore annuale assegnato al corso di studi, calcolato su ore di 60 minuti.

Possono, inoltre, ampliare e arricchire il curriculum con attività e insegnamenti facoltativi che, una volta scelti, comportano comunque l'obbligo di frequenza. A questo proposito l'Istituto *Sella* avvierà una fase di progettazione a partire dai Dipartimenti disciplinari.

### Percorso formativo di A.F.M. per giovani atleti e artisti

Si applica una flessibilità didattica con un decremento, fino al 20% annuo, del monte ore delle discipline curriculari per agevolare giovani atleti e artisti, per aiutarli a conciliare esigenze artistiche e sportive con un doveroso progetto educativo e formativo.

### **2.1.2. ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO “ALVAR AALTO”**

L'I.T.G. Aalto persegue la primaria finalità della formazione di tecnici in **COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO** le cui competenze sono basate sul possesso di **capacità grafico-progettuali** relative ai settori del rilievo, delle costruzioni e di concrete conoscenze inerenti l'organizzazione e la **gestione del territorio**, la **salvaguardia dell'ambiente** e la **sicurezza sul lavoro**, integrate da idonee capacità linguistico-espressive e logico-matematiche accompagnate da adeguate conoscenze economiche, giuridiche ed amministrative.

Alla fine del percorso formativo il diplomato:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica (CAD), per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede capacità grafiche e progettuali in campo edilizio e capacità relative all'organizzazione del cantiere, alla gestione degli impianti, al rilievo topografico, alla stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, all'amministrazione di immobili e allo svolgimento di operazioni catastali;
- può partecipare alla progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi e opera in autonomia nel caso di organismi di modesta entità;
- opera autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nella organizzazione di cantieri; relativamente ai fabbricati interviene nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, è in grado di prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico e del ciclo dei rifiuti e depurazione nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- è in grado di pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficaci per operare in contesti organizzati.

Al termine del corso lo studente può inserirsi nel mondo del lavoro in posizione di:

**Dipendente**, trovando opportunità occupazionali presso:

- Studi professionali di progettazione edile o di arredamento;
- Aziende edili;
- Uffici tecnici di enti locali;
- Ufficio del territorio (Catasto);
- Consulenze tecniche nel settore assicurativo, edilizio;
- Attività commerciali nel settore edile.

**Libero professionista** (previo superamento di esame di stato di abilitazione alla professione di geometra, alla conclusione di un percorso di praticantato di 18 mesi). Nell'attività del geometra possono essere individuati i seguenti compiti (elenco non esaustivo):

- progettazione, direzione dei lavori, responsabilità di cantiere e della sicurezza;
- consulenza nei contenziosi catastali;
- redazione di tabelle millesimali e stila regolamenti condominiali;
- rilievi topografici;

- valutazioni di beni immobili e compravendite immobiliari.
- rettifiche dei confini di proprietà;
- consulenza tecnico giuridica di parte e di ufficio;
- pratiche tecnico – amministrative per accedere ai finanziamenti pubblici;
- controlli sull'uso del territorio;
- valutazione di strategie finalizzate ad un uso corretto dell'ambiente;

Il diplomato nel campo delle Costruzioni, dell'Ambiente e del Territorio è dunque un tecnico specializzato pronto a inserirsi nel mondo del lavoro, integrando eventualmente la propria professionalità con corsi di formazione post diploma, o a continuare con successo la formazione a livello universitario, privilegiando le facoltà di architettura, ingegneria, urbanistica, agraria e in generale in quelle scientifiche.

### CAT - Quadro orario settimanale

| <b>Attività ed insegnamenti generali</b>                 | <b>I</b>  | <b>II</b> | <b>III</b> | <b>IV</b> | <b>V</b>  |
|--|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| <i>Lingua e letteratura italiana</i>                     | 4         | 4         | 4          | 4         | 4         |
| <i>Lingua inglese</i>                                    | 3         | 3         | 3          | 3         | 3         |
| <i>Storia</i>  | 2         | 2         | 2          | 2         | 2         |
| <i>Matematica</i>  | 4         | 4         | 3          | 3         | 3         |
| <i>Diritto e Economia</i>                                | 2         | 2         |            |           |           |
| <i>Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica</i> | 3 (2*)    | 3         |            |           |           |
| <i>Scienze e tecnologie applicate</i>                    | 3 (1*)    | 3 (1*)    |            |           |           |
| <i>Scienze integrate (Sc. Terra, Biologia)</i>           | 2         | 2         |            |           |           |
| <i>Geografia</i>   |           | 1         |            |           |           |
| <i>Scienze motorie</i>                                   | 2         | 2         | 2          | 2         | 2         |
| <i>Religione cattolica</i>                               | 1         | 1         | 1          | 1         | 1         |
| <b>Attività ed insegnamenti di indirizzo</b>             | <b>I</b>  | <b>II</b> | <b>III</b> | <b>IV</b> | <b>V</b>  |
| <i>Complementi di matematica</i>                         |           |           | 1          | 1         |           |
| <i>Scienze integrate (Fisica)</i>                        | 3 (1*)    | 3 (1*)    |            |           |           |
| <i>Scienze integrate (Chimica)</i>                       | 3 (1*)    | 3 (1*)    |            |           |           |
| <i>Progettazione, Costruzione e Impianti</i>             |           |           | 7          | 6         | 7         |
| <i>Geopedologia, Economia ed Estimo</i>                  |           |           | 3          | 4         | 4         |
| <i>Topografia</i>  |           |           | 4          | 4         | 4         |
| <i>Gestione del cantiere e Sicurezza</i>                 |           |           | 2          | 2         | 2         |
| <i>* ore in laboratorio</i>                              |           |           |            |           |           |
| <b>Totale ore settimanali</b>                            | <b>32</b> | <b>33</b> | <b>32</b>  | <b>32</b> | <b>32</b> |

Nell'ambito dell'Istituto Aalto è prevista anche l'articolazione GEOTECNICO che approfondisce la ricerca e lo sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria e delle risorse idriche. In particolare, tratta dell'assistenza tecnica e della direzione di lavori per le operazioni di coltivazione e di perforazione.

## 2.1.3. ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LUIGI LAGRANGE"

### 2.1.3.1. SERVIZI COMMERCIALI

Il **TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI** possiede una buona cultura generale ed è in grado di assumere ruoli specifici nella gestione dei processi amministrativi e commerciali. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio, della propria regione o in contesto nazionale ed internazionale. Sviluppa competenze professionali nell'area dell'amministrazione delle imprese, del marketing, della comunicazione e dell'economia sociale, spendibili in amministrazioni private o pubbliche.

Il diploma consente l'accesso alle facoltà universitarie, con particolare riferimento ai corsi di laurea in Economia Aziendale, Giurisprudenza, SAA.

Nel corso dei primi tre anni è previsto il percorso per il conseguimento della qualifica regionale di **operatore amministrativo segretariale**, figura professionale definita con accordo in Conferenza unificata Stato-Regioni del 29 aprile 2010. Al termine del percorso potranno essere certificati i crediti formativi e le competenze acquisite. Il percorso è strutturato in modo che sia possibile il riconoscimento di crediti ai fini dei passaggi tra i sistemi dell'istruzione e della formazione professionale e viceversa.

### Quadro orario settimanale PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI

| Attività ed insegnamenti generali   | I         | II        | III       | IV        | V         |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| <i>Italiano</i>   | 4         | 4         | 4         | 4         | 4         |
| <i>Lingua inglese</i>   | 3         | 3         | 3         | 3         | 3         |
| <i>Storia</i>   | 2         | 2         | 2         | 2         | 2         |
| <i>Matematica</i>   | 4         | 4         | 3         | 3         | 3         |
| <i>Diritto e economia</i>   | 2         | 2         |           |           |           |
| <i>Scienze integrate (Sc. Terra, Biologia)</i>                                      | 2         | 2         |           |           |           |
| <i>Geografia</i>  |           | 1         |           |           |           |
| <i>Scienze motorie</i>  | 2         | 2         | 2         | 2         | 2         |
| <i>Religione cattolica / alternativa</i>  | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         |
| Attività ed insegnamenti di indirizzo   | I         | II        | III       | IV        | V         |
| <i>Scienze integrate (Fisica)</i>   | 2         |           |           |           |           |
| <i>Scienze integrate (Chimica)</i>  |           | 2         |           |           |           |
| <i>Informatica</i>  | 2         | 2         |           |           |           |
| <i>Tecniche professionali</i><br><small>* 2h in compresenza con informatica</small> | 5         | 5         | 8*        | 8*        | 8*        |
| <i>Seconda lingua comunitaria</i>   | 3         | 3         | 3         | 3         | 3         |
| <i>Diritto/economia</i>   |           |           | 4         | 4         | 4         |
| <i>Tecniche di comunicazione</i>  |           |           | 2         | 2         | 2         |
| <b>Totale ore settimanali</b>   | <b>32</b> | <b>33</b> | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> |

### 2.1.3.2. TURISMO

**IL PERITO NEL SETTORE TURISTICO** ha competenze specifiche nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, oltre a competenze specifiche nel comparto delle aziende del settore turistico. Opera nel sistema produttivo con particolare attenzione alla valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico. Integra le competenze dell'ambito gestionale e della produzione di servizi/prodotti turistici con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Opera con competenza ed autonomia nelle diverse tipologie di imprese turistiche. E' in grado di:

- collaborare nella gestione organizzativa dei servizi secondo parametri di efficienza, efficacia e qualità;
- esprimere le proprie competenze nel lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e propositivo contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti sapendo affrontare il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti e documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- operare con visione non settoriale e sistemica;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi e in tre lingue straniere;
- operare nella produzione e gestione di servizi e/o prodotti turistici, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio;
- definire con soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- analizzare le tendenze del mercato e proporre opportune politiche di marketing, rispetto a specifiche tipologie di imprese turistiche.

Il diploma consente l'accesso alle facoltà universitarie, con particolare riferimento ai corsi di laurea in Economia, Scienze del Turismo, Mediazione Culturale, Lingue.

#### TECNICO ECONOMICO TURISMO Quadro orario settimanale

| Attività ed insegnamenti generali       | I         | II        | III       | IV        | V         |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Italiano                                | 4         | 4         | 4         | 4         | 4         |
| Lingua inglese                          | 3         | 3         | 3         | 3         | 3         |
| Storia                                  | 2         | 2         | 2         | 2         | 2         |
| Matematica                              | 4         | 4         | 3         | 3         | 3         |
| Diritto e economia                      | 2         | 2         |           |           |           |
| Scienze integrate (Sc. Terra, Biologia) | 2         | 2         |           |           |           |
| Scienze motorie                         | 2         | 2         | 2         | 2         | 2         |
| Religione cattolica / alternativa       | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         |
| Attività ed insegnamenti di indirizzo   | I         | II        | III       | IV        | V         |
| Scienze integrate (Fisica)              | 2         |           |           |           |           |
| Scienze integrate (Chimica)             |           | 2         |           |           |           |
| Geografia                               | 3         | 3         |           |           |           |
| Seconda lingua comunitaria              | 3         | 3         | 3         | 3         | 3         |
| Terza lingua comunitaria                |           |           | 3         | 3         | 3         |
| Informatica                             | 2         | 2         |           |           |           |
| Economia aziendale                      | 2         | 2         |           |           |           |
| Discipline turistiche e aziendali       |           |           | 4         | 4         | 4         |
| Geografia turistica                     |           |           | 2         | 2         | 2         |
| Diritto e legislazione turistica        |           |           | 3         | 3         | 3         |
| Arte e territorio                       |           |           | 2         | 2         | 2         |
| <b>Totale ore settimanali</b>           | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> |

### 2.1.3.3. SERVIZI SOCIO-SANITARI

Il **TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI**, a conclusione del percorso quinquennale, acquisisce le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

E' molto importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studio mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

In particolare il Tecnico dei servizi socio-sanitari è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- affrontare problemi relativi alla non autosufficienza e alla disabilità;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

Il diploma consente l'accesso alle facoltà universitarie, con particolare riferimento alle lauree brevi in campo sanitario (fisioterapia, scienze infermieristiche), oltre alle facoltà di Scienza dell'Educazione, Scienza della Formazione Primaria, Psicologia, Giurisprudenza.

#### PROFESSIONALE SOCIO-SANITARI Quadro orario settimanale

| Attività ed insegnamenti generali  | I         | II        | III       | IV        | V         |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Italiano   | 4         | 4         | 4         | 4         | 4         |
| Lingua inglese   | 3         | 3         | 3         | 3         | 3         |
| Storia   | 2         | 2         | 2         | 2         | 2         |
| Matematica   | 4         | 4         | 3         | 3         | 3         |
| Diritto e economia   | 2         | 2         |           |           |           |
| Scienze integrate (Sc. Terra, Biologia)                                  | 2         | 2         |           |           |           |
| Geografia  |           | 1         |           |           |           |
| Scienze motorie  | 2         | 2         | 2         | 2         | 2         |
| Religione cattolica /alternativa   | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         |
| Attività ed insegnamenti di indirizzo                                    | I         | II        | III       | IV        | V         |
| Scienze integrate (Fisica)   | 2         |           |           |           |           |
| Scienze integrate (Chimica)  |           | 2         |           |           |           |
| Scienze umane e sociali<br>*1 h in compresenza con metodologie operative | 4*        | 4*        |           |           |           |
| Lab. espressione musicale e grafica                                      |           | 2         |           |           |           |
| Storia arte ed espressione grafica                                       | 2         |           |           |           |           |
| Metodologie operative  | 2         | 2         | 3         |           |           |
| Seconda lingua comunitaria   | 2         | 2         | 3         | 3         | 3         |
| Igiene e cultura medico-sanitaria  |           |           | 4         | 4         | 4         |
| Psicologia generale ed evolutiva   |           |           | 4         | 5         | 5         |
| Diritto e legislazione socio-sanitaria                                   |           |           | 3         | 3         | 3         |
| Tecnica amministrativa   |           |           |           | 2         | 2         |
| <b>Totale ore settimanali</b>  | <b>32</b> | <b>33</b> | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> |

L'indirizzo di studi **SERVIZI SOCIO-SANITARI ARTICOLAZIONE OTTICO** fornisce le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

Dopo i cinque anni lo studente è in grado di:

1. Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente.
2. Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini.
3. Informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.
4. Misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici.
5. Utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica.
6. Compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.
7. Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afachia).
8. Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

Profilo culturale, competenze e sbocchi lavorativi dell'ottico:

è un libero professionista, che possiede le competenze per il montaggio dei vari tipi di occhiali e l'uso corretto della strumentazione professionale.

Al termine dei cinque anni avrà competenze adeguate ad:

- eseguire un esame optometrico;
- gestire l'applicazione delle lenti a contatto;
- riconoscere alcune patologie oculari, da riferire al medico oculista;
- consigliare i diversi tipi di dispositivi e strumenti ottici.

L'ottico è un professionista che può accedere alla libera professione ed essere impegnato nelle aziende che si occupano di strumentazione, nei reparti oftalmici degli ospedali, negli studi di ortottica.

Il diploma permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie preparando in particolar modo per quelle nel campo medico.

Nella classe terza è previsto il percorso di **addetto alla professione di ottico** con tirocinio in aziende, esercizi commerciali o strutture sanitarie.

**PROFESSIONALE SOCIO-SANITARI ARTICOLAZIONE OTTICO**  
**Quadro orario settimanale**

| <b>Attività ed insegnamenti generali</b>   | <b>I</b>  | <b>II</b> | <b>III</b> | <b>IV</b> | <b>V</b>  |
|--|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| <i>Italiano</i>  | 4         | 4         | 4          | 4         | 4         |
| <i>Lingua inglese</i>  | 3         | 3         | 3          | 3         | 3         |
| <i>Storia</i>  | 2         | 2         | 2          | 2         | 2         |
| <i>Matematica</i>  | 4         | 4         | 3          | 3         | 3         |
| <i>Diritto e economia</i>  | 2         | 2         |            |           |           |
| <i>Scienze integrate (Sc. Terra, Biologia)</i>   | 2         | 2         |            |           |           |
| <i>Geografia</i>   |           | 1         |            |           |           |
| <i>Scienze motorie</i>   | 2         | 2         | 2          | 2         | 2         |
| <i>Religione cattolica / alternativa</i>   | 1         | 1         | 1          | 1         | 1         |
| <b>Attività ed insegnamenti di indirizzo</b>   | <b>I</b>  | <b>II</b> | <b>III</b> | <b>IV</b> | <b>V</b>  |
| <i>Scienze integrate (Fisica)</i>  | 2         | 2         |            |           |           |
| <i>Scienze integrate (Chimica)</i>   |           | 2         |            |           |           |
| <i>Ottica e ottica applicata</i><br><small>* 2h in compresenza con il docente tecnico-pratico</small>  | 2         | 2         | 4*         | 4*        | 4*        |
| <i>Anatomia, fisiopatologia, igiene</i><br><small>* 2h in compresenza con il docente tecnico-pratico<br/>** 3h in compresenza con il docente tecnico-pratico</small> | 2         | 2         | 2*         | 5**       | 5**       |
| <i>Lab. lenti oftalmiche</i>   | 4         | 4         | 5          | 2         |           |
| <i>Lab. di optometria</i>  |           |           | 4          | 4         | 4         |
| <i>Lab. di contattologia</i>   |           |           | 2          | 2         | 2         |
| <i>Diritto pratica commerciale sanitaria</i>   |           |           |            |           | 2         |
| <b>Totale ore settimanali</b>  | <b>32</b> | <b>33</b> | <b>32</b>  | <b>32</b> | <b>32</b> |

#### 2.1.3.4. CORSI SERALI

La domanda esistente di formazione e istruzione superiore degli adulti richiede la progettazione di nuove opportunità, rispetto ai canali già esistenti, che consentano una maggiore flessibilità e individualizzazione dei percorsi di studio, in grado di valorizzare il patrimonio di conoscenze e abilità acquisite nel mondo del lavoro, riconoscere crediti formativi, organizzare l'apprendimento in rapporto a specifiche esigenze e caratteristiche dell'utenza. La realizzazione di tali opportunità è resa possibile all'interno di una prospettiva volta alla costruzione di un sistema integrato di istruzione e formazione in età adulta.

A settembre 2015 si è sancito un accordo di collaborazione tra CPIA 2 e l'Istituto *Lagrange* per la progettazione attraverso il laboratorio territoriale di percorsi integrati per il rientro nell'istruzione superiore. Si è quindi arrivati alla scelta dei profili attraverso la consultazione con il Centro per l'impiego di Torino – Ufficio Marketing e orientamento - e sono stati identificati vari tipi di percorsi. Sono stati attivati i seguenti percorsi:

- **1°, 2° e 3° modulo Percorso triennale serale** per adulti integrato tra istruzione secondaria inferiore e superiore professionale per il conseguimento del diploma dell'IIS professionale per i **Servizi socio-sanitari e Socio-sanitari articolazione ottico**.
- **1° modulo percorso triennale serale Tecnico economico Turismo (Perito nel turismo)**
- **1° modulo percorso triennale serale Tecnico dei servizi commerciali**

Anche l'Istituto *Aalto* ha sottoscritto un accordo con CPIA 2 per la realizzazione di un **percorso con 2° e 3° modulo di Costruzioni, Ambiente e Territorio** di 23 ore settimanali dalle ore 17.00 alle 21.30; vista la crescente domanda si prevede la creazione di un 1° modulo e di una Quinta.

Tutte le attività previste per i corsi diurni vengono appositamente rivisitati per offrirli comunque anche agli iscritti ai corsi serali.

## 2.2. Infrastrutture e laboratori

|                                      | Sella | Aalto | Lagrange |
|--------------------------------------|-------|-------|----------|
| Palestra                             | X     | X     | X        |
| Laboratorio di informatica           | X     | X     | X        |
| LIM                                  | X     | X     | X        |
| Laboratorio di Chimica               | X     | X     |          |
| Laboratorio di Fisica                | X     | X     |          |
| laboratorio lenti oftalmiche         |       |       | X        |
| laboratorio contattologia/optometria |       |       |          |
| Auditorium                           |       | X     | X        |
| Biblioteca                           | X     | X     | X        |
| Sala audiovisivi                     |       | X     | X        |
| Bar                                  | X     | X     | X        |
| Servizi igienici HC                  | X     | X     | X        |
| Sito dell'Istituto                   | X     | X     | X        |
| Pagina <i>Facebook</i>               | X     | X     | X        |

Necessità:

SELLA : laboratorio linguistico, Biblioteca digitale, aule tradizionali "aumentate" dalla tecnologia.

AALTO : laboratorio costruzioni, laboratorio di topografia, postazioni PC, aule tradizionali "aumentate" dalla tecnologia.

LAGRANGE : laboratorio fisica, aule tradizionali "aumentate" dalla tecnologia.

## 2.3. Le risorse umane

### 2.3.1. personale ATA

Per garantire la realizzazione degli obiettivi formativi dell'Istituto è necessaria un'attenta ed efficace organizzazione del personale<sup>1</sup>, in cui i diversi soggetti svolgono specifici incarichi e compiti, in un'ottica di collaborazione e di valorizzazione delle competenze.

#### **Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi**

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze;
- organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e stabilisce le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
- svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

#### **Servizi Amministrativi:**

Le aree in cui si sviluppa il lavoro dell' Ufficio di Segreteria sono:

**a)Didattica**

**b)Protocollo ed Organi collegiali**

**c)Personale**

**d)Gestione area generale**

**e)Gestione contabile**

#### **Servizi Ausiliari**

I **compiti dei collaboratori scolastici** comprendono diversi ambiti:

- Rapporti con alunni:** accoglienza e sorveglianza degli alunni anche in occasione del trasferimento dai locali scolastici ad altre sedi. Assistenza agli alunni con handicap. Rilevazione presenze mensa e relativa comunicazione agli uffici comunali.
- Supporto amministrativo e didattico:** duplicazione di atti; approntamento sussidi didattici; assistenza ai docenti per attività didattica e progetti; momentanea sostituzione dei docenti; segnalazioni malfunzionamenti, guasti e anomalie varie; collaborazione con il personale docente per piccoli interventi di primo soccorso; allestimento spazi per riunioni, incontri, corsi e manifestazioni.
- Pulizia di carattere materiale:** pulizia dei locali interni, arredi, suppellettili e aree esterne; spostamento suppellettili; sanificazione e pulizia pluriquotidiana dei servizi igienici
- Sorveglianza dei locali, servizio centralino:** apertura e chiusura dei locali scolastici e controllo che non siano stati arrecati danni al patrimonio; servizio di centralino; collaborazione piano di evacuazione con eventuale inserimento e disinserimento codice di allarme.
- Servizi esterni:** ritiro e consegna corrispondenza al locale ufficio postale.
- Custodia:** i collaboratori scolastici con mansioni di custodia osservano l'articolato del contratto stipulato con il Dirigente scolastico ed in particolare provvedono all'ispezione dopo l'orario di chiusura dell'edificio e dei locali affidati in custodia al fine di garantire la sicurezza dell'edificio scolastico

---

<sup>1</sup> Vedi piano servizi ausiliari

## Servizi Tecnici

I **compiti degli assistenti tecnici** comprendono diversi ambiti:

- attività di supporto tecnico alla funzione docente relativamente delle attività didattiche ed alle connesse relazioni con gli studenti
- conduzione tecnica dei laboratori garantendone l'efficienza e la funzionalità

Per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica sarà approntato un piano delle attività declinato in base alle esigenze di ognuno dei plessi e dei gradi di scuola presenti nell'istituzione scolastica. Il personale ausiliario deve infatti garantire il buon funzionamento dell'istituto e quindi adattarsi con flessibilità alle esigenze di servizio sulla base delle quali il DSGA emette disposizioni. Devono anche essere assicurate le funzioni aggiuntive che vengono definite in sede di contrattazione decentratata a livello di istituzione scolastica.

A fronte della situazione strutturale dell' I.I.S descritta nella seguente tabella:

| SEDE     | TIPOLOGIA   | DISTANZA SEDE PRINC. | ORARIO     | SUPERF. | PIANI | N°CLASSI               | ALUNNI DISABILI | DI CUI GRAVI |
|----------|---|----------------------|------------|---------|-------|------------------------|-----------------|--------------|
| AALTO    | I.T. CAT – corsi diurni e serali  | 2,2 KM               | 7,45-21,40 | 2841mq  | 6     | 10                     | 2               | 1            |
| LAGRANGE | I.P. art. ottico<br>servizi commerciali<br>socio-sanitario<br>I.T. Turismo<br>con corsi sia diurni sia serali | 2,1 KM               | 7,45-21,40 | 3284 mq | 5     | 32 di cui 4 articolate | 18              | 5            |
| SELLA    | ITE con corsi diurni  | sede principale      | 7,45-18,00 | 1618 mq | 3     | 17                     | 3               | 1            |

per l'a.s. 2017/18 è stata assegnata la seguente dotazione organica:

|  |    |
|--|----|
| Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi | 1  |
| Assistenti Amministrativi                        | 11 |
| Assistenti Tecnici                               | 9  |
| Collaboratori scolastici                         | 21 |

Per la complessità dell'Istituzione Scolastica, data dalla presenza di tre plessi scolastici, corsi serali in due delle tre sedi, indirizzi e corsi di studio diversi, vivace progettualità, ampia offerta formativa e apertura al territorio, tale dotazione organica di diritto è stata potenziata in fatto dall'UST a seguito delle richieste avanzate dall'istituzione scolastica al fine di garantire sempre un'organizzazione efficiente ed efficace dei servizi generali e tecnico-amministrativi, anche in caso di assenze prolungate dal servizio di unità di personale.

L'assegnazione di fatto risponde pienamente al fabbisogno dell'istituzione scolastica.

### **2.3.2. Personale docente: l'Organico dell'autonomia**

Nel triennio, il fabbisogno di docenti verrà annualmente determinato in base a quanto novellato nei Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010, nella nota ministeriale 6753 del 27 febbraio 2015 e nei dispositivi eventualmente emanati successivamente.

L'organico aggiuntivo viene assegnato per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Pertanto, **risponde agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico** previsti dalla L. 107 cc. 7 e 85 e confluisce nel più ampio organico dell'autonomia.

Il C.D. ha deliberato in data 29/09/2015 (Delibera n. 28 a.s. 2015/16) l'ordine di priorità dei campi di potenziamento dell'organico (tendenzialmente corrispondenti alle aree disciplinari degli insegnamenti) dell'Istituzione scolastica corrispondenti alle aree previste dall'art. 7 della L. 107/2015 (indicate a lato), seguendo le indicazioni della Nota MIUR prot. n. 30549 del 21/0/2015 e della Nota dell'USR prot. n. 8113 del 28/9/2015.

#### **1°) Potenziamento scientifico**

- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- s) definizione di un sistema di orientamento

#### **2°) Potenziamento umanistico**

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- s) definizione di un sistema di orientamento

#### **3°) Potenziamento laboratoriale**

- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

#### **4°) Potenziamento socio-economico e per la legalità**

- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

#### **5°) Potenziamento linguistico**

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

#### **6°) Potenziamento artistico musicale**

- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore

#### **7°) Potenziamento motorio**

- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Sulla base delle priorità espresse l'U.S.T. di Torino ha assegnato all'I.I.S. *Sella Aalto Lagrange* i seguenti 14 posti di potenziamento per l'a.s. 17/18:

##### **1) Potenziamento scientifico:**

- 1 doc A047 (matematica applicata)
- 1 doc A050 (scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia)

##### **2) Potenziamento umanistico:**

- 1 doc A012 (discipline letterarie)
- 1 doc A018 (filosofia e scienze umane)- utilizzato presso USR

##### **3) Potenziamento laboratoriale:**

- 2 doc A066 (trattamento testi, calcolo, contabilità elettronica ed applicazioni gestionali)

##### **5) Potenziamento socio-economico e per la legalità:**

- 2 doc. A045 (discipline economico aziendali)
- 2 doc. A046 (discipline giuridiche ed economiche)

##### **4) Potenziamento linguistico:**

- 1 doc. AB24 (inglese)- utilizzato USR

**6) Potenziamento artistico musicale:**

2 doc A037 (CTTR)

**7) Potenziamento motorio:** nessuno**SOSTEGNO:** 1 doc AD01 (area disciplinare scientifica)

Il C.D. ritiene che il personale debba essere utilizzato, con atto formale del D.S., sentito il Collegio Docenti, per il proprio orario contrattuale e tenuto conto del curriculum vitae, nelle attività didattiche di potenziamento dell'offerta formativa elencate in ordine di priorità:

- interventi di recupero e sostegno in classe, secondo le indicazioni fornite dai Dipartimenti disciplinari, in compresenza con il docente titolare dell'insegnamento o con suddivisione della classe in gruppi di livello
- interventi di valorizzazione delle eccellenze deliberati dal C.D.
- svolgimento in prima persona o affiancamento al referente di compiti relativi alla programmazione, alla realizzazione, al monitoraggio e alla rendicontazione di progetti deliberati nel P.T.O.F.
- assegnazione condivisa e concordata della titolarità di cattedra su alcune classi per permettere ad alcuni docenti già titolari presso l'Istituzione scolastica di svolgere compiti assegnati dal D.S. in campi in cui godono di comprovata competenza ed esperienza
- progettazione, realizzazione, tutoraggio dei percorsi di alternanza scuola-lavoro
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva

L'allocazione delle risorse aggiuntive per l'a.s. 2017/18 rimaste a disposizione dell'Istituto, sentito il Collegio dei docenti in data 04/09/2017, risulta la seguente :

|                             |                   |            | <b>POTENZIAMENTO</b>     |  |                       |  |                    |
|-----------------------------|-------------------|------------|--------------------------|--|-----------------------|--|--------------------|
| ore attribuite all'istituto |                   |            | ripartizione fra le sedi |  |                       |  |                    |
|                             |                   |            | AALTO<br>8 classi        |  | LAGRANGE<br>20 classi |  | SELLA<br>16 classi |
| A012                        | ITALIANO          | 18         | 2                        |  | 10                    |  | 6                  |
| A021                        | GEOGRAFIA         | 3          |                          |  |                       |  | 3                  |
| A034                        | CHIMICA           | 4          |                          |  | 4                     |  |                    |
| A037                        | CTTR costruzioni  | 36         | 36                       |  |                       |  |                    |
| A045                        | EC. AZIENDALE     | 26         |                          |  | 14                    |  | 12                 |
| A046                        | DIRITTO           | 32         |                          |  | 12                    |  | 20                 |
| A047                        | MATEMATICA APP.   | 18         |                          |  |                       |  | 18                 |
| A050                        | SCIENZE           | 13         |                          |  |                       |  | 13                 |
| A066                        | TRATT. TESTI/INFO | 36         |                          |  | 36                    |  |                    |
| AA24                        | FRANCESE          | 1          |                          |  | 1                     |  |                    |
|                             | SOSTEGNO          | 18         |                          |  | 18                    |  |                    |
|                             |                   | <b>205</b> | <b>38</b>                |  | <b>95</b>             |  | <b>72</b>          |

## 2.4. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

A fronte di mutate istanze formative provenienti dal territorio, a fronte di mutevoli richieste di figure occupazionali innovative e flessibili richieste dal mercato del lavoro, a fronte di mutati stili cognitivi e di apprendimento degli allievi l'Istituto si propone di superare la dimensione esclusivamente trasmissiva dell'insegnamento attraverso la revisione dell'impianto metodologico e di strutturare percorsi formativi utilizzando strumenti e tecniche didattiche innovative per rendere più stimolante ed efficace l'ambiente di apprendimento quali uso di strumentazione informatica.

Si vuole ampliare la valutazione non restringendosi alle sole conoscenze, ma al saper fare, al saper essere, al saper stare in gruppo, valorizzando maggiormente il metodo, le competenze di cittadinanza attiva intese come la capacità dell'individuo di essere cittadino del mondo visto non solo nella sua sfera cognitiva, ma anche relazionale e socio affettiva.

Si rivalutano quindi, nell'istruzione tecnica e professionale, alcuni aspetti legati alla didattica per competenze.

In particolare i corsi di aggiornamento e formazione e l'attività dei dipartimenti sosterranno la transizione dall'apprendimento per discipline all'apprendimento per competenze con una riorganizzazione delle conoscenze disciplinari, una maggior flessibilità dell'impianto formativo attraverso quote di 'autonomia' e di 'flessibilità' con cui articolare e differenziare i singoli percorsi formativi e curvarli alle esigenze del territorio.

Inoltre la partecipazione a percorsi di formazione dei docenti consentirà l'attuazione di una didattica laboratoriale che favorisca il dialogo educativo, promuova consapevoli processi di apprendimento in contesti operativi e renda attraente l'apprendimento.

L'accentuazione della multidisciplinarietà nonché l'innovazione digitale consentirà di coniugare i saperi scientifici e tecnologici con quelli linguistici e storico-sociali nel quadro degli assi culturali e delle competenze chiave di cittadinanza.

Si promuoveranno anche corsi di aggiornamento sulla sicurezza e di aggiornamento giuridico-amministrativa del personale docente e non docente.

E' stata condotta un'analisi dei bisogni formativi dei docenti che ha prodotto le risultanze incluse fra gli allegati e che così orienta la formazione del personale dell'Istituto

| OBIETTIVI                                    | AZIONI   |
|--|--|
| PROGETTAZIONE PER COMPETENZE                 | Utilizzare i dipartimenti per coinvolgere maggiormente tutti i docenti nel promuovere la progettualità di attività, selezionare competenze e prestazioni oggetto delle attività identificate e allenare gli studenti al superamento delle prove di accertamento  |
| VALUTAZIONE PER COMPETENZE                   | Utilizzare i dipartimenti per progettare prove di accertamento delle competenze selezionate, anche in situazioni autentiche, individuando indicatori che aiutino a cogliere particolari modalità dell'attualizzarsi delle competenze stesse.   |
| INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA         | Corsi per migliorare le competenze dei docenti circa l'utilizzo delle nuove tecnologie: LIM, TIC, laboratori linguistici ed informatici, didattica con uso del tablet e i phone.   |
| DIDATTICA INCLUSIVA                          | Si intende potenziare le competenze dei docenti per migliorare l'approccio pluridisciplinare ed interdisciplinare nei processi di insegnamento e di apprendimento, avvalendosi anche delle competenze del mediatore culturale.<br>Si intende anche organizzare un corso di aggiornamento rivolto ai docenti su argomenti inerenti legislazione e didattica rivolta a studenti DSA ,BES e alunni stranieri (italiano L2).         |
| FORMAZIONE SPECIFICA DIDATTICA LABORATORIALE | Approfondimento di tematiche relative al cooperative learning, promuovendo apprendimenti in libera cooperazione con gli altri.   |
| CULTURA DELLA SICUREZZA                      | Corsi di formazione sulla sicurezza rivolti a tutto il personale docente e non docente (MODULO BASE di 4 ore e-learning su apposita piattaforma e 8 ore in presenza, CORSO DI PRIMO SOCCORSO, CORSO ADDETTI ANTINCENDIO). Anche agli studenti verrà proposto un corso nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.   |
| AGGIORNAMENTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO       | Corsi di formazione rivolti al personale amministrativo per la digitalizzazione degli uffici; corsi di aggiornamento rivolti al personale della segreteria didattica e ai docenti sull'uso del registro elettronico; corsi di formazione sulle nuova legislazione riguardante nomine del personale, ricostruzione di carriera, pensionamento.<br>Corsi sul ruolo e funzioni degli assistenti tecnici e collaboratori scolastici. |

### 3. Principi e finalità: azione didattica educativa

#### 3.1. Quadro valoriale di riferimento

La scuola dell'accoglienza e della promozione umana e culturale, quella in cui operano tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione e della formazione, riconosce – proprio per garantire il raggiungimento di tale obiettivo – la totale equivalenza di tutti percorsi formativi. Ogni indirizzo di studio infatti persegue, come fine, quello di **riconoscere** a tutti i giovani un agevole accesso a un **comune patrimonio di conoscenze** per liberare le coscienze e per consentire un corretto inserimento nel mondo del lavoro.

La differenziazione dei percorsi formativi e di formazione vanno intesi non come occasione di esclusione bensì come condizione per valorizzare gli interessi e le intelligenze di ogni studente che può trovare nella scuola, nella **diversità della proposta formativa**, ciò che meglio si conforma alla propria sensibilità e ai propri interessi.

Un istituto superiore come il “Sella Aalto Lagrange” ha dato sostanza a questo proposito: offrire - con i suoi diversi ingredienti formativi – un menù di percorsi scolastici in cui poter trovare risposte concrete per le proprie **ambizioni educative, civili e professionali**. Può essere questo il percorso per difendere i giovani dalla stanchezza e dalla sfiducia: far trovare nella propria scuola una soluzione per tutti i problemi di disagio, di incertezza formativa, di investimento formativo e professionale post diploma, garantendo a ciascuno la possibilità di acquisire una solida, unitaria e motivata cultura, in una cornice di cittadinanza consapevole, attiva e responsabile.

Questi principi si concretizzano:

|  |  |
|--|--|
| DAL PUNTO DI VISTA<br>EDUCATIVO<br>E DIDATTICO       | • nel diritto allo studio, inteso come centralità dei bisogni degli studenti nel processo formativo;   |
|  | • nella libertà di insegnamento correlata alla promozione della formazione della personalità degli alunni;   |
|  | • nel riequilibrio formativo, ossia l'esigenza di controllare il fenomeno della dispersione scolastica (spesso dovuta a diversità di cultura o di formazione di base) attraverso il sostegno, la rimotivazione, la responsabilizzazione; |
|  | • nel contratto formativo, cioè la definizione del percorso educativo nei termini di “patto” tra insegnanti e studenti;  |
|  | • la multidisciplinarietà, vale a dire il collegamento e l'integrazione fra discipline diverse, in modo da affrontare i problemi sotto tutte le ottiche possibili  |
| DAL PUNTO DI VISTA<br>PROGETTUALE<br>E ORGANIZZATIVO | • nella regolarità, cioè la garanzia di continuità del servizio nel rispetto delle norme di legge;   |
|  | • nel raccordo tra tutti gli aspetti del piano (progettazione di istituto, programmazione di corso e di classe, controllo e verifica dei risultati raggiunti);   |
|  | • nella “memoria”, che permette di conservare ed aggiornare le esperienze didattiche più valide e significative;   |
|  | • nell' interazione con il territorio, perché l'offerta formativa risulti funzionale al raccordo scuola-lavoro;  |
|  | • nella valorizzazione delle risorse umane e professionali per il miglioramento continuo del piano educativo;  |
|  | • nella verifica e nella valutazione annuali dei risultati ottenuti (autovalutazione d'istituto, nell'ambito dei progetti Qualità)   |

Sulla base dell'Atto di indirizzo (cfr. Allegato 1) in cui **“si dichiara all'esterno la propria identità e si consente l'elaborazione di un programma completo e coerente con il curriculum, delle attività scolastiche, delle impostazioni metodologiche didattiche”** si definiscono gli obiettivi del Piano dell'offerta formativa triennale.

|   |  |
|---|--|
| STARE “BENE” A SCUOLA   | DEFINIRE UN CLIMA POSITIVO nelle relazioni interpersonali (fra docenti, fra studenti e docenti e fra studenti) attraverso il dialogo, la reciproca fiducia, l'ascolto, la valorizzazione dell'impegno e delle qualità positive, la gestione coerente e propositiva della leadership. |
| METE COMUNI, PERCORSI DIVERSI                                   | Organizzare l'attività in maniera DIVERSIFICATA a seconda delle esigenze, ponendo particolare attenzione al SOSTEGNO e al RECUPERO   |
| OFFRIRE E CHIEDERE IL “MASSIMO”                                 | Offrire a seconda dei livelli il MASSIMO GRADO DI PREPARAZIONE, anche in vista delle scelte universitarie o degli sbocchi lavorativi.  |
| RISPETTARE E VALORIZZARE IL RUOLO INSOSTITUIBILE DELLA FAMIGLIA | Collaborare con le famiglie in maniera serena, continua, trasparente: comunicare le assenze, i voti, le osservazioni sul comportamento; cercare insieme stimoli propositivi, “vigilare” sulla crescita formativa e culturale degli studenti.   |
| SUSCITARE IL “BISOGNO DI IMPARARE”                              | Offrire una pluralità di stimoli per suscitare interessi culturali e formativi che permettano di raggiungere “apprendimenti significativi” (sintesi e incontro delle competenze).  |

### 3.2. Alternanza Scuola-Lavoro

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77).

La legge 107/2015 prevede nell'ultimo triennio almeno 400 ore di alternanza scuola-lavoro per gli Istituti tecnici e professionali che possono essere svolte anche durante la sospensione delle attività didattiche. Tra i soggetti presso i quali è possibile effettuare l'alternanza vengono inseriti gli ordini professionali e i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché gli enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale.

Il percorso di Alternanza Scuola Lavoro si inserisce nell'ormai consolidata tradizione che ha visto da sempre il nostro istituto impegnato nella ricerca di quanti più raccordi possibili con il mondo del lavoro. Le esperienze maturate nel passato (stage estivi volontari, Master dei Talenti, Rete Lean Organization in collaborazione con l'Unione Industriale, ecc.) hanno sicuramente contribuito a creare nella scuola una solida apertura verso il mondo imprenditoriale. A partire dall'a.s. 2016/17 l'istituto si è mosso nella direzione di stipula di protocolli con enti ed associazioni (collegio dei geometri, camera di Commercio, Intesa San Paolo) con lo scopo di coagulare una collaborazione organica, strutturata e continuativa al fine di gestire in maniera proficua e non frammentaria la realizzazione di progetti condivisi di Alternanza Scuola Lavoro.

La specificità degli Enti e la loro interazione è non un punto di arrivo ma l'avvio di un programma sia di coprogettazione sia di ricerca-azione che, mentre coglie i dettati della Legge 107 circa l'Alternanza Scuola Lavoro, spinge la Scuola verso un nuovo indirizzo in cui conoscenze e abilità si coniugano alle competenze.

Il vari progetti partono dalla classe terza per completarsi nei tre anni conclusivi del corso di studio e vogliono rispondere sia alle esigenze nuove a cui la scuola è chiamata dalla norma sia alla necessità di sapersi armonizzare alle sfumature e alle complessità del mondo del lavoro.

Insieme, docenti ed allievi, acquisiscono la consuetudine all'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio, verifica e valutazione dei processi.

La suddivisione delle ore per ciascun anno scolastico (160 per le classi 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>, 80 per le classi 5<sup>a</sup>) è stata pensata in ragione delle diverse fasi che didatticamente si sono identificate in questa modalità di apprendimento. Nel terzo anno vi è il prevalere di una fase orientativa personale e informativa sui processi ed i meccanismi che regolano gli ambienti di lavoro: a fronte di competenze tecniche negli studenti non ancora rilevate, si offrono processi di conoscenza approfondita. Al quarto anno la modalità in ASL si fa più corposa e si giova delle competenze tecnico-scientifiche acquisite, specie nell'ultimo periodo dell'anno e nella pausa estiva dove si situano periodi continuativi on the job. Al quinto anno prosegue una presenza di rilievo della modalità in ASL: le competenze tecnico-scientifiche degli allievi si fanno sempre più sicure e le esperienze professionali vengono sistematizzate anche in vista dell'esame di stato.

### 3.3. Patto di corresponsabilità educativa

Per tutti gli alunni il percorso previsto si basa sull'idea di raggiungere il successo formativo inteso come costruzione di un patrimonio di risorse cognitive, emozionali e strumentali attraverso la condivisione di un **patto formativo** tra ragazzo/a ed insegnanti basato sull'individuazione dei bisogni formativi, sulla costruzione di percorsi individualizzati e sulla definizione di percorsi flessibili, con moduli brevi, certificabili e riconoscibili.

Il patto di corresponsabilità educativa il riconoscimento reciproco delle differenti competenze per creare, attraverso un patto fra adulti, un clima di condivisione in cui definire gli obiettivi da raggiungere.

Il patto di corresponsabilità educativa è un reciproco impegno che scuola e utenza assumono nei confronti degli obiettivi che si debbono realizzare in un percorso di formazione. E', quindi, un accordo preciso in cui le due parti concordano le modalità adeguate al fine da raggiungere il successo formativo e le responsabilità che ognuna delle parti interessate si assume anche rispetto alla scelta delle attività opzionali.

La **scuola** si propone di perseguire:

- a) alfabetizzazione culturale e strumentale**
- b) convivenza democratica**
- c) formazione dell'uomo e del cittadino**

a) **alfabetizzazione** attraverso obiettivi:

- educativi finalizzati ai bisogni formativi del territorio e al momento storico;
- cognitivi di sviluppo dell'intelligenza personale attraverso:
  - linguaggio;
  - avvio all'uso dei diversi codici;
  - utilizzo delle nuove tecnologie;
  - costruzione della conoscenza;
  - sviluppo della creatività.

b) **convivenza democratica** come:

- valorizzazione della diversità;
- condivisione delle responsabilità nei confronti dell'interazione;
- incentivo alla cooperazione;
- creazione di un clima positivo (affettività e relazionalità).

**formazione dell'uomo e del cittadino** come:

- conquista dell'autonomia;
- capacità di operare scelte responsabili e non omologate.

L' **allievo** deve conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum
- il percorso per raggiungerli - le fasi del suo curriculum

I **docenti** devono:

- esprimere la propria offerta formativa
- motivare il proprio intervento didattico
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione
- rispettare le scelte collegiali rispetto alle verifiche:
- tipologie e scadenze Il piano annuale delle verifiche prevede quale soglia minima tre prove individuali a quadrimestre, senza distinzione tra prove scritte e prove orali, ciò in relazione anche agli allievi B.E.S.
- Il risultato di tutte le prove viene comunicato agli studenti nel più breve tempo possibile . Si può andare dalla comunicazione immediata per brevi prove orali ad uno spazio massimo di dieci giorni per le più impegnative prove scritte che richiedono tempi di correzione lunghi. In linea generale si regola la gestione delle prove scritte, incluse le verifiche, nel seguente modo:
  - a. dopo averle date in visione agli allievi, le prove scritte vengono conservate dai Docenti per poterle mostrare durante eventuali colloqui con i genitori;
  - b. si deroga dalla suddetta regola nel caso in cui la prova scritta venga consegnata all'allievo perché intervenga direttamente sugli errori;
  - c. i genitori che desiderano visionare a casa le prove scritte possono comunicare la richiesta tramite il diario;
  - d. ai genitori, su richiesta, è possibile rilasciare copia degli elaborati scritti.

**Alle famiglie si chiede:**

- supporto all'attività didattica (condivisione di obiettivi educativi e didattici);
- partecipazione e collaborazione nella gestione dei problemi
- conformarsi al regolamento di istituto:
- conoscere l'offerta formativa
- esprimere pareri e proposte
- collaborare nelle attività.

I genitori, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione o confermando la prosecuzione della frequenza scolastica, assumono l'impegno di:

- a. conoscere ed osservare quanto contenuto nel Patto di corresponsabilità e nel Regolamento di Istituto;
- b. sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunna/o.

nella consapevolezza che:

- a. le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- b. nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007).

**Comunicazioni a studenti e famiglie .**

Le comunicazioni di regola avvengono attraverso il registro elettronico, a ogni studente e ogni genitore viene consegnata a inizio anno una password . Le date delle riunioni del Consiglio di Classe vengono comunicate in classe o con convocazione scritta del Dirigente Scolastico. La Scuola si impegna a dare la comunicazione con un congruo anticipo (minimo 5 gg.).

La Scuola segue dall'anno scolastico 2017-18 la scansione in quadrimestri, come viene riportato sul sito della Scuola. Allo scopo di evitare sovraffollamento di genitori, i colloqui avvengono mediante avviso o appuntamento. Vengono inoltre organizzati incontri pomeridiani con tutti i docenti di classe due volte all'anno All'inizio dell'anno viene illustrato ai genitori il Regolamento dell'Istituto e lo Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti.

**Regolarità del servizio scolastico**

- La Scuola controlla la regolarità della frequenza degli studenti (assenze, ritardi, uscite anticipate) . Le modalità di tale controllo sono indicate nel Regolamento di Istituto
- Il servizio di vigilanza è garantito in orario scolastico dal personale docente e non docente nell'ambito delle proprie mansioni e del proprio orario di lavoro
- In caso di scioperi o di assemblee sindacali in orario di lavoro del personale, la Scuola si impegna a fornire informazioni adeguate agli studenti e alle famiglie con la dovuta tempestività ( minimo 5 gg. prima dell'evento)
- In caso di imprevisti di qualsiasi natura la Scuola si impegna a ridurre al minimo i disagi per l'utenza garantendo , nei limiti del possibile, la regolarità del servizio e della vigilanza e l'informazione alle famiglie.

### 3.4. Piano Nazionale per Scuola Digitale: uno strumento per il cittadino di domani

Gli Animatori Digitali sono docenti di ruolo che avranno il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza. Organizzeranno attività e laboratori, individueranno soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative da portare nel proprio istituto (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali) e lavoreranno per la diffusione di una cultura digitale condivisa.

L'animatore digitale avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Il suo profilo (*cfr. azione #28 del PNSD*) è rivolto a:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Atteso il ruolo dell'animatore, questi sarà destinatario di un percorso formativo *ad hoc* su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

### 3.5. Obiettivi formativi prioritari

L'analisi del contesto socio-ambientale, delle aspettative degli studenti e delle famiglie e dei risultati fin qui ottenuti ci ha permesso di individuare alcuni **obiettivi formativi prioritari**.

#### 3.5.1. Primo biennio (obbligo)

**Obiettivo primario: diventiamo cittadini consapevoli e responsabili**

- Promuovere delle potenzialità positive e del benessere come strategia più efficace per la prevenzione del disagio e per il potenziamento della motivazione allo studio, per evitare abbandoni precoci e insuccesso.
- Far crescere nei ragazzi la conoscenza di sé e l'autostima, valorizzando in loro le capacità di autorealizzazione e di partecipazione consapevole.
- Potenziare le competenze logico – matematiche e scientifiche con azioni e risorse specifiche, richieste al MIUR, ma anche interne alla scuola.
- Potenziare le competenze linguistiche e umanistiche con particolare riferimento all'italiano, ma anche all'inglese e alle altre lingue dell'Unione europea anche con risorse specifiche che abbiamo richiesto e con la partecipazione a progetti di lettura o come la *Staffetta di scrittura* cui alcune classi già partecipano.
- Curare l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda con risorse specifiche per esempio il mediatore culturale e in collaborazione con gli Enti locali (Comune di Torino, Centro interculturale, associazioni presenti nel territorio).
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e delle attività culturali per prevenire ogni forma di bullismo e promuovere l'integrazione. È utile il coinvolgimento dei collaboratori e del personale tecnico e amministrativo.
- Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, partecipare ad attività promosse dagli Enti locali e proseguire i progetti già avviati.

Per perseguire tali obiettivi tutto il personale si impegna a potenziare le metodologie laboratoriali, didattica innovativa e inclusiva, *peer education* (confronto e crescita tra pari) e lavoro di gruppo e a partecipare a momenti di formazione.

**Orientamento delle studentesse e degli studenti delle classi seconde: scegliere in modo consapevole**

- Analizzare meglio gli snodi orientativi alla fine del biennio per favorire scelte motivate ed evitare abbandoni, gli studenti dovranno fare un bilancio delle competenze fin qui acquisite, coloro che avranno dubbi, potranno farsi aiutare rivolgendosi a un gruppo di ascolto.

**Terzo anno per il tecnico dei servizi commerciali (Qualifica Regionale di operatore amministrativo segretariale)**

- L'istituzione scolastica, pur a fronte della mutata natura dei percorsi formativi e il ruolo sempre crescente delle agenzie formative del territorio, non viene meno al suo ruolo di guida, armonizzazione degli indirizzi e soprattutto accompagna gli allievi nel loro percorso di promozione culturale e emancipazione sociale.

#### 3.5.2. Secondo biennio e quinto anno

**Obiettivo primario: sappiamo e siamo competenti, ci prepariamo a continuare gli studi e al lavoro**

- Potenziare le abilità logico matematiche e professionali relative ai diversi indirizzi.
- Potenziare le abilità comunicative in italiano e nelle altre lingue comunitarie.
- Sviluppare le competenze digitali.
- Potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico -finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica in accordo con le istituzioni presenti sul territorio.
- Ricercare rapporti interattivi con il mondo del lavoro che arricchiscano il percorso formativo e facilitino le scelte orientative.
- Incrementare le attività di alternanza scuola/lavoro, consolidando i gruppi di lavoro esistenti e ampliandoli.
- Far acquisire alle studentesse e agli studenti abilità progettuali e decisionali.
- Definire meglio un sistema di orientamento post -qualifica e post-diploma.
- Permettere alle studentesse e agli studenti di usare il lavoro di gruppo come risorsa.
- Valorizzare le eccellenze con la prosecuzione dei progetti interni già in atto e collaborazioni con Enti, associazioni e fondazioni.
- Per perseguire tali obiettivi si prevedono risorse specifiche per il potenziamento delle attività di alternanza scuola/lavoro; coinvolgimento del personale tecnico e amministrativo, nel caso sua implementazione.

### 3.6. Valutazione dei risultati di apprendimento, recupero e sostegno

Poiché la verifica e la valutazione sono momenti fondamentali per registrare il grado del successo scolastico, appare indispensabile che il *patto formativo* tra docente e discente sia particolarmente chiaro e trasparente. Le verifiche scritte e orali sono in numero non inferiore a tre nel quadrimestre e sono condotte con una varietà di tipologie (interrogazioni, prove strutturate e semi strutturate, temi, risoluzione di problemi). Il dialogo didattico si manifesta pertanto con una continua esplicitazione degli obiettivi parziali e globali perseguiti e ancora da perseguire.

Nella valutazione complessiva di fine periodo si prendono in esame, oltre alla misurazione delle singole prove, molteplici elementi:

- l'impegno, inteso come disponibilità ad eseguire e portare a termine un determinato compito
- il miglioramento rispetto al livello di partenza
- la partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi
- l'autonomia nell'affrontare i problemi e il saperne cercare le soluzioni
- il livello di socializzazione, inteso come abitudine a collaborare, a prendere in considerazione le opinioni degli altri e a motivare le proprie
- la capacità di giudizio critico
- la competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti

I docenti condividono la seguente scala di misurazione delle singole prove.

| PERFORMANCE  | RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO                       | ESITO                                    |
|--|--|--|
| Non ha prodotto alcun lavoro.<br>Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori.                         | Non raggiunto                                  | <b>2-3-4</b><br>Gravemente insufficiente |
| Lavoro parziale con alcuni errori<br>o completo con gravi errori.  | Parzialmente<br>raggiunto                      | <b>5</b><br>Insufficiente                |
| Lavoro abbastanza corretto ma impreciso nella forma e<br>nel contenuto oppure parzialmente svolto ma corretto. | Sufficientemente<br>raggiunto                  | <b>6</b><br>Sufficiente                  |
| Lavoro corretto ma con qualche imprecisione.   | Raggiunto                                      | <b>7</b><br>Discreto                     |
| Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto   | Pienamente<br>raggiunto                        | <b>8</b><br>Buono                        |
| Lavoro completo e corretto con rielaborazione personale.   | Pienamente<br>raggiunto<br>nella sua interezza | <b>9-10</b><br>Ottimo                    |

Le modalità e gli strumenti di attuazione della valutazione sono:

- Prove di ingresso per la rilevazione delle abilità e conoscenze possedute.
- Osservazione del comportamento dello studente.
- Monitoraggio del lavoro di gruppo.
- Verifiche formative e sommative orali, scritte e pratiche
- Foglio informativo nel quadrimestre per le famiglie.

Per gli studenti di tutte le classi:

- ai fini della valutazione finale, è richiesta **la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale** (art.14, c. 7 DPR 122/2009)
- ai fini dell'ammissione alla classe successiva, è richiesto **il voto di comportamento non inferiore a sei decimi** (art.4, c. 5 DPR 122/2009)

La Circolare del MIUR n. 94 (Prot. n. 6828 del 18 ottobre 2011) ha individuato, in accordo con la Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore, le tipologie di prove e le corrispondenti modalità di espressione del voto in sede di scrutini intermedi, relative a ciascun insegnamento dei primi due anni dei percorsi di istruzione secondaria di II grado.

E' evidente che la previsione di più voti è contemplata per le discipline nelle quali la produzione scritta, pratica o grafica sia irrinunciabile, anche alla luce delle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento dei percorsi liceali e delle distinte Linee guida per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali.

Va, comunque, sottolineato che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e che le istituzioni scolastiche potranno individuare e adottare, nella loro autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche e grafiche), modalità e forme di verifica che ritengano funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, di cui ai Regolamenti di riordino e al D.M. 139/2007 relativo all'obbligo d'istruzione.

Ciò significa che, anche nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.

Infatti, come già indicato nella citata circolare del 9 novembre 2010, le verifiche possono prevedere, a solo titolo di esempio e in relazione alle tipologie individuate dalle istituzioni scolastiche, modalità scritte anche nel caso di insegnamento a sola prova orale.

Appare opportuno aggiungere che, in ogni caso, un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.

Il Collegio dei Docenti ha assunto una determinazione in merito, su sollecitazione del MIUR (**Circ. del 18/10/2012, n. 89 - Prot. MIURAOODGOS/6751 - Dipartimento per l'istruzione - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica**), che evidenziava l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Ogni Dipartimento disciplinare si è espresso in merito.

Per il voto del comportamento, il Consiglio di classe si attiene ad un griglia di valutazione secondo i seguenti criteri: frequenza, interesse, impegno, comportamento responsabile, note disciplinari.

#### **PROCEDURE per il RECUPERO delle CARENZE (D.M. 80/2007 e O.M 92/2007)**

L'I.I.S. in ottemperanza al DM 80/2007 e all'OM 92/2007, integra il proprio P.O.F. precisando all'utenza le procedure che adotta per il recupero dei debiti formativi.

Per **CARENZE E DEBITI DEL CORRENTE A.S.** il Collegio Docenti ha deliberato il seguente schema organizzativo di massima.

In sede di **Scrutinio Intermedio**, il Consiglio di Classe certifica gli esiti del saldo dei debiti formativi pregressi per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline; quindi procede ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline e predispone interventi di recupero delle carenze rilevate fra i seguenti modelli:

- stesura di un **percorso autonomo** di studio individuale
- **intervento in orario curricolare** (nell'ambito dell'utilizzazione della quota del 20% prevista dal D.M. n. 47/2006) che preveda **soluzioni flessibili** e differenziate nella composizione della classe per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero che a quelle di valorizzazione ed incremento delle eccellenze da gennaio a maggio:

Nel caso in cui la percentuale degli studenti insufficienti sia > 60%, il recupero avviene prioritariamente in orario curriculare, ciò anche in virtù di una gestione efficiente dei fondi dello Stato.

- ulteriore organizzazione di **interventi in orario extracurricolare** per gruppi di studenti (minimo 5 studenti e preferibilmente massimo 12), omogenei per le carenze dimostrate nelle stesse discipline, eventualmente anche provenienti da classi parallele. In caso di risorse finanziarie limitate, tali interventi riguardano prioritariamente le discipline con gli scritti e si sviluppano per un numero di ore di norma compreso tra 7 e 12.
- assegnazione ad uno o più *Docenti*, individuati dal C.C, di compiti di consulenza e assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale (c.d. “**sportello**”).

Il C.C. comunica alle famiglie le decisioni assunte nello scrutinio intermedio. Le famiglie che non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale. Entro marzo i Docenti somministrano le prove intermedie di verifica per l'accertamento del recupero delle insufficienze, prove documentabili che sono in forma scritta e/o orale a seconda delle carenze evidenziate dagli studenti. In caso di mancato superamento, il C.C. definisce ulteriori forme di supporto volte al completamento del percorso di recupero, cui fanno seguito prove di accertamento entro maggio.

Gli esiti di tutte le prove vengono certificati dal C.C. e comunicati alle famiglie.

In sede di **Scrutinio Finale**, il *Docente* di ogni disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e formulato sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo; il docente tiene conto inoltre delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio e dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Il C.C. formula il giudizio finale sulla base dei criteri definiti in sede di programmazione dell'offerta formativa d'Istituto, vale a dire tenendo conto dei seguenti fattori: progresso, impegno nello studio, partecipazione attiva alla vita ed all'attività della scuola, partecipazione IDEI, condizione personale degna di particolare attenzione, eventuale consistente numero di assenze che hanno impedito di accertare il raggiungimento degli obiettivi propri delle diverse discipline. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal C.C, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso (come previsto dal D.L. 137/2008).

Il C.C. quindi:

- **ammette alla classe successiva** lo studente per il quale esprime una valutazione positiva (tutte sufficienze), anche a seguito degli interventi di recupero seguiti. Nel caso in cui la promozione avvenisse pur in presenza di qualche incertezza non rilevante, verranno assegnati dei compiti di ripasso e di approfondimento, da correggere nella prima settimana di lezione. Il piccolo aiuto comparirà nel verbale del Consiglio di classe e sarà segnalato con lettera alla famiglia.
- **NON ammette alla classe successiva** lo studente che riporta in una o più discipline valutazioni insufficienti tali da determinare carenze complessive che pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'a.s. mediante lo studio svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero., in considerazione anche della difficoltà (o impossibilità) ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.
- **rinvia la formulazione del giudizio finale («giudizio sospeso»)** per lo studente che riporta in una o più

discipline valutazioni insufficienti avendo valutato la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'a.s. mediante lo studio svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. Il Collegio dei Docenti ritiene, inoltre, che ad un allievo non sia opportuno sospendere il giudizio in presenza di più di tre discipline insufficienti, numero questo che riflette realisticamente la possibilità di superare difficoltà da parte di uno studente che nel corso dell'anno intero ha già usufruito di recuperi in itinere e in orario extracurricolare. Eventuali decisioni difformi dovranno essere motivate in maniera circostanziata e puntuale. Evidentemente il numero tre non va inteso in senso restrittivo ma come limite dopo aver concesso tutte le attenuanti possibili. Immediatamente il C.C. sceglie e comunica alle famiglie gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che possono consistere nella:

- stesura di un **percorso autonomo** di studio individuale
- frequenza ad un **corso di recupero** che si tiene nel periodo compreso tra metà giugno e metà luglio; la famiglia che non intende avvalersi dell'offerta formativa di recupero proposta dalla scuola deve comunicarlo per iscritto.

Il Collegio Docenti definisce il calendario delle **verifiche finali** che si terranno all'inizio di settembre, prima dei Consigli di classe in cui avviene la delibera dell'integrazione dello scrutinio finale esprimendo un giudizio sulla base di una valutazione complessiva delle verifiche finali e delle verifiche intermedie:

- in caso di giudizio positivo, il C.C delibera l'**ammissione** dello studente alla frequenza alla classe successiva e procede all'attribuzione del credito scolastico (classi III-IV)
- in caso di giudizio negativo, il C.C. delibera la **non ammissione** dello studente alla frequenza alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di non concludere le operazioni entro il 31/08 per le seguenti motivazioni:

- Molti studenti sono impegnati in stage estivi
- Non si vuole interferire sul legittimo diritto alle ferie delle famiglie perché molte di queste provengono da paesi esteri o da regioni del centro sud. Tale momento costituisce per moltissimi l'unico momento di naturale aggregazione dei nuclei famigliari, non meno importante del recupero dei debiti riguardo alla crescita affettiva, umana e sociale dei singoli allievi

Per gli studenti che devono recuperare l'insufficienza in una o più discipline, le verifiche finali sono somministrate, in forma utile ad accertare l'effettivo superamento delle carenze riscontrate, da parte di sottocommissioni composte dal docente del C.C. della disciplina interessata e da altri docenti dello stesso C.C., previa frequenza ai Corsi di recupero attivati dalla scuola.

Per l'affidamento dell'incarico di docenza nei corsi di recupero, il DS chiede innanzitutto ai docenti in servizio presso l'Istituto la disponibilità a svolgere detti corsi. In caso di insufficienti risorse interne attinge a personale esterno alla scuola utilizzando l'istruzione operativa IO -1 "Criteri di qualificazione del personale docente per attività specifiche" del SGQ (Sistema di Gestione della Qualità) dell'Istituto.

Il *Docente incaricato* dal DS si raccorda con i *Docenti della disciplina* degli alunni del gruppo affidatogli al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascuno.

Il DS individua inoltre due Docenti con compiti di composizione dei gruppi di recupero, di formulazione del calendario delle verifiche finali e di monitoraggio delle attività di recupero.

Considerato l'elevato numero di allievi con debiti formativi, soprattutto nelle classi iniziali, si sottolinea che tutto questo è stato deciso nell'interesse degli allievi, ma non potrà produrre risultati soddisfacenti senza la collaborazione degli stessi e delle famiglie.

### 3.7. Piano di miglioramento

La revisione del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto ci ha consentito di mettere in rilievo alcuni punti di debolezza ma anche – proprio facendo leva sulla valorizzazione delle risorse umane e professionali di cui è ricca l'istituzione scolastica – di indicare la via per il miglioramento.

Nell'ambito degli esiti degli studenti e dei processi intendiamo intervenire sui seguenti aspetti:

1. Diminuzione dell'insuccesso scolastico : diminuire le percentuali degli studenti con giudizio sospeso nel biennio
2. Diminuzione dell'abbandono: diminuire le percentuali di abbandono, soprattutto nel corso delle classi 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>.
3. Migliorare i già buoni risultati a distanza: incrementare il numero di diplomati che iniziano un rapporto di lavoro dopo il conseguimento del diploma e il successo negli studi universitari.

| Area di processo                                      | Aspetti da migliorare  |
|---|--|
| Curricolo, progettazione e valutazione                | - Progettazione più aderente ai bisogni degli studenti<br>- Migliorare gli strumenti di revisione e i tempi della progettazione per favorire il feedback<br>- Potenziare i supporti informatici e le strumentazioni sia nelle aule che nei laboratori                      |
| Ambiente di apprendimento                             | - Migliorare le competenze dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie<br>- Potenziare le attività didattiche innovative e alternative; accrescere il supporto psicologico a favore di studenti, famiglie e docenti<br>- Utilizzare la figura del mediatore culturale |
| Inclusione e differenziazione                         | - Migliorare il recupero delle abilità di studio trasversali<br>- Implementare la metodologia di peer education<br>- Sviluppare attività di potenziamento delle competenze trasversali professionali e di alternanza scuola lavoro   |
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola | - Istituire un docente coordinatore delle classi prime che si occupi di supportare gli studenti in difficoltà segnalati dai Consigli di classe<br>- Promuovere azioni di empowerment per permettere agli studenti di usare l'esperienza di gruppo come risorsa             |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane         | - Potenziare le iniziative di formazione e di aggiornamento per i docenti relative soprattutto alla didattica con le TIC e verso i DSA   |

In base agli esiti del processo di autovalutazione risultano essere eccessivi (rispetto alla media regionale) gli abbandoni nelle classi Prime e Terze e le sospensioni di nel biennio.

L'incremento del successo scolastico e la riduzione dell'abbandono presuppongono interventi sia a livello di ambiente di apprendimento che di maggiore inclusione da parte degli allievi in difficoltà oltre che interventi di carattere organizzativo.

Il piano dell'offerta formativa triennale prevede il potenziamento dei supporti informatici e dei laboratori (come l'allestimento di un laboratorio di optometria per gli ottici) oltre che delle competenze dei docenti attraverso corsi di formazione e di aggiornamento (es. corso di aggiornamento sulle TIC).

Al fine di favorire i processi di inclusione e differenziazione è prevista l'utilizzazione di un mediatore culturale per gli alunni stranieri e l'implementazione della tecnica della peer-education oltre che dedicare un maggior spazio all'alternanza scuola-lavoro e alle competenze trasversali professionali.

Con lo scopo di favorire l'inserimento degli alunni con DSA sono previste iniziative di formazione e di aggiornamento per i docenti relative alla didattica a loro dedicata.

L'istituzione di un docente coordinatore delle classi prime per ciascun plesso, con lo scopo di supportare gli studenti in difficoltà e di un supporto psicologico rivolto a studenti, famiglie e docenti rappresentano altri strumenti cui farà ricorso la scuola per cercare di recuperare le motivazioni allo studio la cui perdita è alla base dell'insuccesso scolastico e spesso dell'abbandono.

Il miglioramento dei risultati a distanza si pensa sia possibile con il potenziamento dei progetti di alternanza scuola-lavoro e delle attività didattiche innovative e alternative.

### 3.8. AREE PROGETTUALI

| AMBITI                             | TRAGUARDI ESITI/OBIETTIVI PROCESSI   |
|------------------------------------|--|
| Competenze linguistiche            | <p>Esiti:<br/>           Diminuzione dell'insuccesso scolastico: diminuire le percentuali degli studenti con giudizio sospeso nel biennio<br/>           Diminuzione dell'abbandono: diminuire le percentuali di abbandono, soprattutto nel corso delle classi 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>.<br/>           Processi<br/>           Progettazione più aderente ai bisogni degli studenti<br/>           Potenziare le attività didattiche innovative e alternative<br/>           Migliorare il recupero delle abilità di studio trasversali</p>  |
|                                    | <p>Esiti<br/>           Migliorare i già buoni risultati a distanza: incrementare il numero di diplomati che iniziano un rapporto di lavoro dopo il conseguimento del diploma e il successo negli studi universitari<br/>           Processi<br/>           Potenziare le attività didattiche innovative e alternative<br/>           Migliorare il recupero delle abilità di studio trasversali</p>   |
| Competenze matematico-scientifiche | <p>Esiti<br/>           Migliorare i già buoni risultati a distanza: incrementare il numero di diplomati che iniziano un rapporto di lavoro dopo il conseguimento del diploma e il successo negli studi universitari<br/>           Processi<br/>           Potenziare le attività didattiche innovative e alternative<br/>           Migliorare il recupero delle abilità di studio trasversali<br/>           Progettazione più aderente ai bisogni degli studenti</p>   |
|                                    | <p>Esiti<br/>           Migliorare i già buoni risultati a distanza: incrementare il numero di diplomati che iniziano un rapporto di lavoro dopo il conseguimento del diploma e il successo negli studi universitari<br/>           Diminuzione dell'insuccesso scolastico: diminuire le percentuali degli studenti con giudizio sospeso nel biennio<br/>           Processi<br/>           Potenziare le attività didattiche innovative e alternative<br/>           Migliorare il recupero delle abilità di studio trasversali<br/>           Progettazione più aderente ai bisogni degli studenti</p>   |
| Competenze professionali           | <p>Esiti<br/>           Diminuzione dell'insuccesso scolastico : diminuire le percentuali degli studenti con giudizio sospeso nel biennio<br/>           Diminuzione dell'abbandono: diminuire le percentuali di abbandono, soprattutto nel corso delle classi prime e terze.<br/>           Migliorare i già buoni risultati a distanza: incrementare il numero di diplomati che iniziano un rapporto di lavoro dopo il conseguimento del diploma e il successo negli studi universitari<br/>           Processi<br/>           Potenziare le attività didattiche innovative e alternative<br/>           Migliorare il recupero delle abilità di studio trasversali<br/>           Progettazione più aderente ai bisogni degli studenti<br/>           Sviluppare attività di potenziamento delle competenze trasversali professionali e di alternanza scuola/lavoro</p> |
|                                    | <p>Esiti<br/>           Migliorare i già buoni risultati a distanza: incrementare il numero di diplomati che iniziano un rapporto di lavoro dopo il conseguimento del diploma e il successo negli studi universitari<br/>           Processi<br/>           Progettazione più aderente ai bisogni degli studenti<br/>           Migliorare le competenze dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie<br/>           Potenziare le attività didattiche innovative e alternative<br/>           Migliorare il recupero delle abilità di studio trasversali<br/>           Sviluppare attività di potenziamento delle competenze trasversali professionali e di alternanza scuola/lavoro</p>   |

|  |  |
|--|--|
| Ambito artistico-culturale e storico   | <p>Esiti</p> <p>Diminuzione dell'insuccesso scolastico : diminuire le percentuali degli studenti con giudizio sospeso nel biennio</p> <p>Processi</p> <p>Potenziare le attività didattiche innovative e alternative</p> <p>Migliorare il recupero delle abilità di studio trasversali</p> <p>Progettazione più aderente ai bisogni degli studenti</p>  |
| Ambito sportivo                        | <p>Esiti</p> <p>Diminuzione dell'insuccesso scolastico : diminuire le percentuali degli studenti con giudizio sospeso nel biennio</p> <p>Diminuzione dell'abbandono: diminuire le percentuali di abbandono, soprattutto nel corso delle classi prime e terze.</p> <p>Processi</p> <p>Promuovere azioni di empowerment per permettere agli studenti di usare l'esperienza di gruppo come risorsa</p>  |
| Inclusione alunni stranieri            | <p>Esiti</p> <p>Diminuzione dell'insuccesso scolastico : diminuire le percentuali degli studenti con giudizio sospeso nel biennio</p> <p>Diminuzione dell'abbandono: diminuire le percentuali di abbandono, soprattutto nel corso delle classi prime e terze.</p> <p>Processi</p> <p>Progettazione più aderente ai bisogni degli studenti</p> <p>Potenziare le attività didattiche innovative e alternative; accrescere il supporto psicologico a favore di studenti, famiglie e docenti</p> <p>Migliorare il recupero delle abilità di studio trasversali</p> <p>Istituire un docente coordinatore delle classi prime che si occupi di supportare gli studenti in difficoltà segnalati dai consigli di classe</p> <p>Utilizzare la figura del mediatore culturale</p>   |
| Inclusione studenti diversamente abili | <p>Esiti</p> <p>Diminuzione dell'insuccesso scolastico : diminuire le percentuali degli studenti con giudizio sospeso nel biennio</p> <p>Diminuzione dell'abbandono: diminuire le percentuali di abbandono, soprattutto nel corso delle classi prime e terze.</p> <p>Processi</p> <p>Progettazione più aderente ai bisogni degli studenti</p> <p>Potenziare le attività didattiche innovative e alternative; accrescere il supporto psicologico a favore di studenti, famiglie e docenti</p> <p>Migliorare il recupero delle abilità di studio trasversali</p> <p>Istituire un docente coordinatore delle classi prime che si occupi di supportare gli studenti in difficoltà segnalati dai consigli di classe</p> <p>Potenziare le iniziative di formazione e di aggiornamento per i docenti relative soprattutto alla didattica con le TIC e verso i DSA</p> |
| Inclusione D.S.A.                      | <p>Esiti</p> <p>Diminuzione dell'insuccesso scolastico : diminuire le percentuali degli studenti con giudizio sospeso nel biennio</p> <p>Diminuzione dell'abbandono: diminuire le percentuali di abbandono, soprattutto nel corso delle classi prime e terze.</p> <p>Processi</p> <p>Progettazione più aderente ai bisogni degli studenti</p> <p>Potenziare le attività didattiche innovative e alternative; accrescere il supporto psicologico a favore di studenti, famiglie e docenti</p> <p>Migliorare il recupero delle abilità di studio trasversali</p> <p>Istituire un docente coordinatore delle classi prime che si occupi di supportare gli studenti in difficoltà segnalati dai consigli di classe</p> <p>Potenziare le iniziative di formazione e di aggiornamento per i docenti relative soprattutto alla didattica con le TIC e verso i DSA</p> |

|   |   |
|---|---|
| Prevenzione del disagio scolastico                        | <p>Esiti</p> <p>Diminuzione dell'insuccesso scolastico : diminuire le percentuali degli studenti con giudizio sospeso nel biennio</p> <p>Diminuzione dell'abbandono: diminuire le percentuali di abbandono, soprattutto nel corso delle classi prime e terze.</p> <p>Processi</p> <p>Progettazione più aderente ai bisogni degli studenti</p> <p>Potenziare le attività didattiche innovative e alternative; accrescere il supporto psicologico a favore di studenti, famiglie e docenti</p> <p>Istituire un docente coordinatore delle classi prime che si occupi di supportare gli studenti in difficoltà segnalati dai consigli di classe</p> <p>Implementare la metodologia di peer education</p>   |
|   | <p>Esiti</p> <p>Diminuzione dell'insuccesso scolastico : diminuire le percentuali degli studenti con giudizio sospeso nel biennio</p> <p>Diminuzione dell'abbandono: diminuire le percentuali di abbandono, soprattutto nel corso delle classi prime e terze.</p> <p>Processi</p> <p>Potenziare le attività didattiche innovative e alternative; accrescere il supporto psicologico a favore di studenti, famiglie e docenti</p>  |
|   | <p>Esiti</p> <p>Diminuzione dell'insuccesso scolastico : diminuire le percentuali degli studenti con giudizio sospeso nel biennio</p> <p>Diminuzione dell'abbandono: diminuire le percentuali di abbandono, soprattutto nel corso delle classi prime e terze.</p> <p>Processi</p> <p>Accrescere il supporto psicologico e la motivazione allo studio e al crescere insieme a favore di studenti, famiglie e docenti</p>   |
| Ben-essere, educazione alla salute, educazione ambientale | <p>Esiti</p> <p>Diminuzione dell'insuccesso scolastico : diminuire le percentuali degli studenti con giudizio sospeso nel biennio</p> <p>Diminuzione dell'abbandono: diminuire le percentuali di abbandono, soprattutto nel corso delle classi prime e terze.</p> <p>Processi</p> <p>Progettazione più aderente ai bisogni degli studenti</p> <p>Potenziare le attività didattiche innovative e alternative; accrescere il supporto psicologico a favore di studenti, famiglie e docenti</p> <p>Istituire un docente coordinatore delle classi prime che si occupi di supportare gli studenti in difficoltà segnalati dai consigli di classe</p> <p>Implementare la metodologia di peer education</p> <p>Promuovere azioni di empowerment per permettere agli studenti di usare l'esperienza di gruppo come risorsa</p> |

|  |   |
|--|---|
| Gestione della scuola e aggiornamento docenti: | <p>Esiti</p> <p>Diminuzione dell'insuccesso scolastico : diminuire le percentuali degli studenti con giudizio sospeso nel biennio</p> <p>Diminuzione dell'abbandono: diminuire le percentuali di abbandono, soprattutto nel corso delle classi prime e terze.</p> <p>Migliorare i già buoni risultati a distanza: incrementare il numero di diplomati che iniziano un rapporto di lavoro dopo il conseguimento del diploma e il successo negli studi universitari</p> <p>Processi</p> <p>Progettazione più aderente ai bisogni degli studenti</p> <p>Migliorare gli strumenti di revisione e i tempi della progettazione per favorire il feedback</p> <p>Potenziare i supporti informatici e le strumentazioni sia nelle aule che nei laboratori</p> <p>Migliorare le competenze dei docenti sulle nuove tecnologie</p> <p>Potenziare le iniziative di formazione e di aggiornamento per i docenti relative soprattutto alla didattica con le TIC e verso i DSA</p> <p>Potenziare le attività didattiche innovative e alternative; accrescere il supporto psicologico a favore di studenti, famiglie e docenti</p> <p>Istituire un docente coordinatore delle classi prime che si occupi di supportare gli studenti in difficoltà segnalati dai consigli di classe</p> <p>Implementare la metodologia di peer education</p> <p>Promuovere azioni di empowerment per permettere agli studenti di usare l'esperienza di gruppo come risorsa</p> |
|--|---|

**Si rimanda all'allegato relativo ai progetti approvati per l'anno scolastico 2017-2018**

## **4. Rapporti di collaborazione**

### **4.1. Istituzioni, Enti e associazioni**

L'Istituto intrattiene rapporti di collaborazione con:

- ENTI PUBBLICI (Università di Torino, Politecnico, ASL, Sert, Consultorio spazio adolescenti Regione, Area metropolitana, Comune Centro interculturale del Comune di Torino , e Comuni del circondario, Circostrizione 1,3,7 della città, CeSeDi)
- ENTI E AZIENDE LOCALI (Consorzi Pubblici e Privati, Fondazione CRT, Fondazione per la Scuola ella Compagnia di SAN PAOLO, Centro di Ricerca Mario BOELLA, Ecoistituto Pasquale CAVALIERE, UNICEF)
- ISTITUZIONI SCOLASTICHE (Scuole aderenti alla Rete degli Archivi della Scuola di cui il SELLA è capofila, Scuole aderenti all'ASAPI, Scuole della Rete dello Sportello di Ascolto, Scuole aderenti al Polo dei Beni culturali , Rete per la sostenibilità ambientale con capofila l'IIS Erasmo da Rotterdam di Nichelino, Rete per la formazione giuridica con capofila l'IIS Sraffa di Orbassano, IIS Buniva di Pinerolo per ITS, IISS P. Calamandrei per il progetto Misuriamo e miglioriamo l'ambiente in cui viviamo, scuole aderenti alla Torino rete libri, CPIA 2 per lingua2 e per i corsi serali)
- POLITECNICO DI TORINO
- S.A.A.
- CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO
- AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE (Unione Industriale, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Confcooperative, Collegio dei Geometri e Ordine dei Dottori Commercialisti e esperti contabili, Unioncamere, CAF CISL, Collegio Consulenti del Lavoro, Fiat e altre aziende del territorio, CNA, Unione Industriali Torino , Intesa SanPaolo).
- CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (Immaginazione e Lavoro, Ciofs, Enaip, Formont, Forte Chance, CMP, CIPET)
- ASSOCIAZIONI:

- **Associazione Parole in Movimento:** Associazione di psicologici con cui collaboriamo per fornire agli studenti, docenti e genitori uno sportello d'ascolto psicologico a scuola.
- **Centro Studi Sereno Regis, Tribunale dei Minori:** collaborazione per prevenire ogni forma di bullismo a scuola e per promuovere, attraverso la peer education, relazioni positive tra i pari;
- **Associazione ERREICS Onlus** – Obiettivo della collaborazione: fornire agli studenti riflessioni sul tema del cibo come identità, intercultura e disturbi.
- **COOPERATIVA STRANA IDEA** – Collaborazione al fine di inserire nel mondo lavorativo gli studenti diversamente abili in uscita dalla scuola, attivare un periodo di alternanza scuola-lavoro nelle cooperative sociali per gli studenti del corso sociale;
- **ASSOCIAZIONE DELLE ALPI, ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE VOLONTARI LAICI (LVIA)** – La collaborazione con queste Associazioni/enti ha l'obiettivo di aiutare gli studenti stranieri ad integrarsi a scuola e nel territorio e a creare una pedagogia realmente interculturale basata sul dialogo, il rispetto e la valorizzazione delle diversità;
- **YEPP porta Palazzo** – collaborazione per favorire l'aggregazione dei giovani attraverso varie forme espressive;
- **Associazione "L'ALTRA RIVA Onlus"** Collaborazione al fine di sensibilizzare gli studenti sul tema della pari dignità nelle relazioni con gli altri, con particolare riferimento alle relazioni uomo-donna;
- **Forum Interregionale Permanente del volontariato Piemonte e Valle d'Aosta- Centro Studi Sereno Regis**, si collabora per attivare percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari.
- **FIABA**
- **EURODRONE FLIGHT SYSTEM**

## 4.2 LE RETI

- Rete degli Archivi Storici
- Rete Clil
- Rete Laboratori di territorialità
- Torino Rete libri
- Rete Lean Organization
- Rete "Abitare sostenibile"
- Rete dello Sportello di ascolto
- Rete "Progetto migranti"

## 5. Allegati

- A. Linee di indirizzo del dirigente scolastico
- B. Didattica inclusiva PAI
- C. Regolamenti
- D. Protocolli DSA -BES, HC, STRANIERI
- E. Progetti
- F. Funzionigramma - organigramma
- G. Piano di miglioramento
- H. Analisi bisogni di formazione del personale (dati emersi)
- I. Protocolli Alternanza Scuola Lavoro